



LA BICICLETTA...

(documenti presenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona)

Il piacere della bicicletta di Alfredo Oriani

"Il piacere della bicicletta è quello stesso della libertà, forse meglio di una liberazione andarsene ovunque, ad ogni momento, arrestandosi alla prima velleità di un capriccio, senza preoccupazioni come per un cavallo, senza servitù come in treno.

La bicicletta siamo ancora noi, che vinciamo lo spazio e il tempo; stiamo in bilico e quindi nella indecisione di un giuoco colla tranquilla sicurezza di vincere; siamo soli senza nemmeno il contatto colla terra, che le nostre ruote sfiorano appena, quasi in balia del vento, contro il quale lottiamo come un uccello.

Non è il viaggio o la sua economia nel compierlo che ci soddisfa, ma la facoltà appunto di interromperlo e di mutarlo, quella poesia istintiva di una improvvisazione spensierata, mentre una forza orgogliosa ci gonfia il cuore di sentirci così liberi.

Domani la carrozzella automobile ci permetterà viaggi più rapidi e più lunghi, ma non saremo più né così liberi né così soli: la carrozzella non potrà identificarsi con noi come la bicicletta, non saranno le nostre gambe che muovono gli stantuffi, non sarà il nostro soffio che la spinge nelle salite.

Seduti come in un treno non ci tornerà più l'illusione di essere giovani, correndo coll'impeto stesso della giovinezza; non avremo trionfato del vento, non ci saremo ritemprati nella fatica al sol; ma la nuova macchina c'imporrà le preoccupazioni dei propri guasti non riparabili al momento, c'impedirà di sognare, perché non potremo più guidarla istintivamente, e ci darà il senso doloroso del limite, appunto perché separata da noi, sospinta da una forza che non può fondersi colla nostra"..

Alfredo Oriani

Scritto in occasione di un suo viaggio in bicicletta nel 1918 tra l'Emilia e la Toscana.
tratto da *IN BICI - "Il piacere della bicicletta"* di Enrico Caracciolo"

La bicicletta

di Giovanni Pascoli

*Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume.
Un attimo... Intesi lo strepere
cupo del fiume.*

*Mi parve di scorgere un mare
dorato di tremule messi.
Un battito... Vidi un filare
di neri cipressi.*

*Mi parve di fendere il pianto
d'un lungo corteo di dolore.
Un palpito... M'erano accanto
le nozze e l'amore.
dlin... dlin...*

*Ancora echeggiavano i gridi
dell'innominabile folla;
che udivo stridire gli acridi
su l'umida zolla.*

*Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano:
tu, quando risposi, tenevi
la falce alla mano.
Io dissi un'alata parola,
fuggevole vergine, a te;
la intese una vecchia che sola
parlava con sè.
dlin... dlin...*

*Mia terra, mia labile strada,
sei tu che trascorri o son io?
Che importa? Ch'io venga o tu vada,
non è un addio!*

*Ma bello è quest'impeto d'ala,
ma grata è l'ebbrezza del giorno.
Pur dolce è il riposo... Già cala
la notte: io ritorno.*

*La piccola lampada brilla
per mezzo all'oscura città.
Più lenta la piccola squilla
dà un palpito, e va...
dlin... dlin...*



Grandi storie di ciclismo e di ciclisti

Agliati, Marco

Il mio Bartali. – Lugano: Casagrande, cop. 2000

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.5 AGLI

Associazione Mendrisio 09

Campionati mondiali di ciclismo su strada, Mendrisio, 23-27 settembre 2009 : programma ufficiale = programme officiel = Offizielles Programm. - [Mendrisio] : [Associazione Mendrisio 09], [2009] – pp. 111

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale - Segnatura: BCB 4.8.0.5 CAMP

Beretta, Flavio (a cura di)

Agenda speciale 2009 ispirata ai prossimi Campionati Mondiali di ciclismo. – Mendrisio: Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, 2009

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB in ordinazione

Bernasconi, Alcide (a cura di)

C'era una volta il G.P. Vanini. – Caslano: Sandro Vanini SA cop., 1998

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.5 CERA

Brera, Gianni

Coppi e il diavolo. . Milano: Baldini & Castoldi, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB bi 92 Coppi BRERA

Il libro segue le tappe della carriera di Fausto Coppi con grande realismo. Brera racconta quello che si nasconde dietro la facciata del grande campione: i retroscena della vita di un uomo con le sue debolezze, le sue gioie e i suoi errori; la scelta del duro mestiere di pedalare per vincere il diavolo che insegue ognuno di noi e che per Coppi è stato dapprima la bicicletta, poi Bartali, poi l'amore passionale e distruttivo per la "Dama Bianca" e infine la malaria mortale. (Biblioteca comune di Imola)

Caroli, Angelo

Da Coppi a Pantani: bici grandi imprese. – Torino: Graphot, 1999

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB cti 796 ciclismo CARO

L'idea di questo libro nasce dagli exploit di Pantani, tre anni dopo il dramma della Milano-Torino. I suoi successi hanno poi spinto l'autore ad attingere materiale anche dal passato e focalizzare le imprese che avvicinano la gente al ciclismo. (Libreria dello sport)

Carpani, Enrico

Quei giorni di tutti : storia di un'idea diventata mondiale. – Lugano: La Buona Stampa, 1997

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale– Segnatura: BCB 4.8.0.5 CARP

De Zan, Adriano ; (con Pier Augusto Stagi)

Gentili signore e signori buongiorno : cinquant'anni di ciclismo. – Milano: Baldini & Castoldi, 1999

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 42217

Con un linguaggio semplice ed efficace, lontano dalla retorica e da compiacimenti verbali, Adriano De Zan per mezzo secolo è stato il testimone loquace, critico ed autorevole di uno sport più degli altri tessuto di fatica e di sudore, il ciclismo. (Libreria dello sport)

Federazione ciclistica ticinese

Uomini e avvenimenti gloriosi del ciclismo ticinese. – [S.l.]: Federazione ciclistica ticinese, 1982

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.5 UOMI

Hinault, Bernard

Bicicletta. – Milano: Sperling & Kupfer, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 42214

Libotte, Armando

Oltre 100 anni di storia di ciclismo in Ticino. – Lugano: Velo Club Lugano, 1993

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale– Segnatura: BCB 4.8.0.5 LIBO

Una storia essenziale di fatti e personaggi, integrata da documenti fotografici originali, che evidenzia l'evoluzione dello sport ticinese nel corso degli anni. Oltre a una suddivisione cronologica, il volume offre anche alcuni brevi contributi sull'apporto della stampa alla diffusione dello sport nel Ticino e sul ruolo delle donne nello sport.

L'istante e la memoria : campionati mondiali di ciclismo su strada Mendrisio 2009 [Mondiali di Ciclismo su Strada di Mendrisio, 23-27 settembre 2009] : [libro commemorativo + DVD] / a cura di Matilde Gaggini-Fontana e Paolo Jannuzzi – Mendrisio: Associazione Mendrisio09, 2009

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale– Segnatura: BCB in ordinazione

Si tratta del libro commemorativo dei Mondiali di ciclismo 2009 "L'istante e la memoria", ricordo di una settimana entusiasmante ma anche di quattro intensi anni di preparazione.

Marcacci, Marco ; Simoni, Renato ; Petrocchi, Paolo

A ruota libera : dal velocipede ai mondiali, fra competizione e vita quotidiana - Mendrisio :

Museo d'arte, 2009 – pp. 66

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale - Segnatura: BCB 4.8.0.5 ARUO

Pubblicazione che accompagna la mostra, dal titolo omonimo, a Mendrisio, Casa Croci, 18 agosto-17 ottobre 2009. Alla mostra, curata da Stefania Bianchi, si accompagna un catalogo a cura di Renato Simoni, con contributi di Marco Marcacci e Paolo Petrocchi. I tre saggi in catalogo approfondiscono le tematiche esposte sui tre piani di Casa Croci. Gli aspetti legati alla prima sezione (la bicicletta) sono illustrati da Marco Marcacci; autore del saggio sulle competizioni internazionali è Paolo Petrocchi ; Renato Simoni si è invece occupato dell'associazionismo ciclistico nel Ticino.

Marchesini, Daniele

L'Italia del Giro d'Italia. – Bologna: Il Mulino, 1996

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB cti 796 ciclismo MARC

È dal 1909 che, salvo le interruzioni della guerra, la carovana del Giro attraversa l'Italia: il Giro è un'istituzione, fa parte della storia e dell'identità del Paese e nella vicenda del Giro davvero si rispecchia l'evoluzione sociale ed economica dell'Italia. Con una minuziosa attenzione non solo alle cronache, ma anche alle innovazioni tecniche, al contorno pubblicitario, persino ai gadget (dalle figurine agli indimenticabili tappi a corona con l'immagine dei corridori) che alimentano la passione e la mitologia popolare, Marchesini offre al lettore una narrazione di sorprendente spessore storico che illumina molti ed essenziali aspetti della società italiana contemporanea. Un capitolo finale, di particolare attualità, ripercorre la storia del doping nell'evoluzione del ciclismo italiano dalle origini a oggi. (Alice)

Mauro, Max

Patagonia controvento : Viaggio a pedali lungo il Camino Austral e la Terra del Fuoco. –

Portogruaro: didiclo, pp. 256

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: in ordinazione

“Un'avventura attraverso una natura ancora selvaggia. Raccogliendo storie di vita e memorie del passato”.

MountainZone. “Max Mauro insegue il Camino Austral respirando polvere e assorbendo panorami e pioggia”. La Bicicletta . “Da Pinochet agli emigranti europei, dall'heavy metal ai cani più liberi che esistano, un mondo fantastico scoperto 'a pedali' lungo il Camino Austral e la Terra del Fuoco”. Il Gazzettino Uno fra i reportage a pedali più richiesti del nostro catalogo, una sfida che affascina e intriga. Il viaggio di Max Mauro lungo il Camino Austral fino alla Terra del Fuoco.

Mazzi, Benito

Kübler, Koblet, Croci Torti e Pianezzi – Varese: Macchione, 2009 – pp. 125

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB cti 796 ciclismo MAZZI

E' da agosto nelle librerie italiane e svizzere il volume di Benito Mazzi “Kubler, Koblet, Croci Torti e Pianezzi”, edito da Macchione di Varese, 138 fotografie d'epoca, di cui 20 a colori, con presentazione di Marco Blaser.

Coppi, Bartali, Kubler, Koblet: ciclismo d'altri tempi, irripetibile. Nel libro di Mazzi rivivono gli entusiasmi di una Svizzera che con i suoi due campioni, all'inizio degli anni Cinquanta del secolo scorso, dettò legge al mondo delle due ruote, ingaggiando coi due fuoriclasse italiani scontri memorabili. Il duello sullo Stelvio tra Koblet, l'“Angelo biondo”, e il Campionissimo, la beffa ai Mondiali di Varese di Kubler agli italiani, lo strapotere di Koblet al Giro d'Italia del '50 e al Tour de France dell'anno successivo sono tra le pagine più belle del grande libro del ciclismo. Nello sfogliarle, Mazzi si sofferma con voluta insistenza anche su altri personaggi, oscuri quanto preziosi, i ticinesi Emilio Croci Torti, Remo Pianezzi, Fausto Lurati, gregari di fiducia di Kubler e Koblet, che alla leggenda dei due “K” contribuirono in modo determinante. E rivivono le vicende, tristi ma anche allegre, di un ciclismo nascosto, per lo più ignorato, che in fondo al gruppo, fra sofferenze e sacrifici, inseguiva, spesso invano, un sogno, anche piccolo, di un solo giorno. “ Sono anni indimenticabili che Benito Mazzi fa magistralmente rivivere” scrive nella prefazione Marco Blaser.”Grazie a un paziente lavoro di ricerca, frugando nella sua ammirevole memoria e sfogliando i taccuini, ripropone, in maniera documentata e precisa, episodi, incontri e scontri agonistici. E' un'antologia che mi ha permesso di ritrovare, a decenni di distanza, una parte di me stesso: con le gioie, gli entusiasmi, le passioni di allora”. Dopo il successo ottenuto con “Coppi, Bartali, Carollo e Malabrocca” lo scrittore ossolano, con questo libro, va a scavare ancora una volta nel mondo del ciclismo eroico, in particolare in quel mondo degli umili, dei sofferenti, dei campioni mancati e delle speranze perdute, che gli sta tanto a cuore. (Editore)

Pratolini, Vasco

Cronache dal Giro d'Italia : maggio-giugno 1947. – Milano: La Vita Felice, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 29885

Nel 1947, al Giro d'Italia, Coppi e Bartali danno il via al primo grande duello che li vedrà amici e insieme rivali, comunque idoli del grande pubblico. Li segue un cronista d'eccezione, Vasco Pratolini, affermatosi come scrittore neorealista già agli inizi degli anni Quaranta. Polvere, solleone, strade impervie, mulattiere, paesi e città ancora pieni di macerie della guerra. Ma soprattutto una folla immensa che, ai lati delle strade applaude con entusiasmo, spesso impedendo il passaggio dei corridori. Un affresco dell'Italia della ricostruzione postbellica. (Introduzione di Goffredo Fofi, postfazione di Alberto Polverosi)

Nosetti, Orlando

Ciclisti e ciclismo fra mimose e camelie: storia del Velo Club Brissago, 1906-2006. - Brissago:

Velo Club Brissago ; Locarno: A. Dadò, 2006

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale– Segnatura: BCB 4.8.5 NOSE

Il libro è articolato in due parti. Nella prima - Cento anni di ciclismo a Brissago - la storia del V.C. Brissago è descritta non solo dal punto di vista sportivo (le gare ciclistiche e i corridori), ma considerando anche gli aspetti economico finanziari e organizzativi. La seconda parte invece è dedicata a una lettura selettiva e strutturata per temi delle gare organizzate dal V.C. Brissago. (Libreria dello Sport)

Rima, Augusto

I 900 giorni della compagnia ciclisti 29. - Losone: Tip. Poncioni, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale– Segnatura: BCB 3.3.7 NOVE

Omaggio consegnato ai Veterani della ex Compagnia ciclisti 29 in occasione del Raduno di Locarno del 10 giugno 1995.

Velo Club Mendrisio

Centanni, 1901-2001. - [Mendrisio] : Velo Club Mendrisio, [2001] – pp. 211

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale - Segnatura: BCB 4.8.0.5 CENT

Ventura, Marco

Il campione e il bandito : la vera storia di Costante Girardengo e Sante Pollastro. - Milano: Il Saggiatore, 2006

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB bi 92 Girardegno VENT

Questa è la storia di due ragazzini di provincia come tanti e di un Giro d'Italia che tenne tutti col fiato sospeso. Costante Girardengo pedala e vince, conquistandosi la fama di campionissimo. Sante Pollastro su due ruote ruba e spara, toglie ai ricchi, dà ai poveri, centra i lampioni per farsi il buio alle spalle. Un filo invisibile e misterioso li legherà per sempre, tenendoli in contatto anche da molto lontano. (Alice)



Manuali

Angeli, Massimiliano

Mountain bike : scelta, tecnica, manutenzione, competizioni. – Milano: de Vecchi, 1996
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo ANGE

Barlaam, Riccardo

Tutte le salite del mondo: biciterapia per il corpo e l'anima. Portogruaro: Ediciclo, 2014 – pp. 272
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB in ordinazione

Giornalista al tempo frenetico di Internet, Riccardo Barlaam, per dovere professionale, è sempre connesso col mondo. Ma anche se passa la maggior parte del suo tempo in redazione a seguire le notizie in tempo reale, è sempre riuscito nell'arco della giornata a ricavarsi qualche ora per lo sport. Sport come terapia, fisica e interiore. Un modo per ascoltarsi e mettere a posto i pezzi. Dopo la corsa e il nuoto, da alcuni anni ha riscoperto il piacere buono della fatica in sella a una bicicletta: pedalate su pedalate, i copertoni consumati dai troppi chilometri e il male alle gambe come compagno di viaggio, nel freddo che gela o nel caldo che spacca la testa. Tutte le salite del mondo è il racconto di un progetto che nel 2013, in pochi mesi, ha impegnato l'autore in nove sfide estreme, tra cui le tre granfondo di ciclismo più dure in assoluto, la Marmotte, la Charly Gaul Trento-Monte Bondone e la Oetztaaler Radmarathon, tutte e tre con oltre 5000 m di dislivello. Con tante salite in mezzo: Stelvio, Mortirolo, Mont Ventoux, Monte Grappa, Cuvignone, Ghisallo, Mottarone, Pordoi... Le salite da conquistare su strada montando una bici, ma anche le salite che stanno dentro di noi, da affrontare e cercare di superare ogni giorno. (Editore)

Baruzzi, Valter

A piedi o in bici con le amiche e con gli amici. Come progettare e realizzare la mobilità sostenibile dei bambini e delle bambine nel tragitto da casa a scuola. – Imola: La Madragora, 2008
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS FA BA IV /49

Il libro si occupa di infanzia e città e, in particolare, della realizzazione di condizioni sociali e ambientali che consentano a bambini e ragazzi una maggiore libertà di movimento, a piedi e in bicicletta, cominciando dai quotidiani percorsi casa-scuola e ritorno. Queste pagine sono perciò dedicate a tutti quei bambini e ragazzi che vorrebbero muoversi in città con più autonomia insieme agli amici e ai compagni di scuola, ma non possono farlo, a causa dell'ostilità dell'ambiente o degli stili di vita familiari. Il volume si rivolge agli adulti, che sono responsabili delle condizioni in cui versano le nostre città, ma anche potenziali indispensabili alleati dei ragazzi, per promuovere il cambiamento. (Editore)

Bartoli, Luca ; Fagioli, Fabrizio

L'allenamento invernale del ciclista : manuale di preparazione atletica per stradisti, mountain biker e pistard. – Cesena: Elika Editrice, 1996

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso - Segnatura: BCM 796.6 BART

De Franco, Luca ; Curti, Andrea ; Lucchini, Giorgio

Mountain bike in Ticino. Lugano/Pregassona: Fontana, 2005

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 DEFR

Il Canton Ticino è una regione unica nel suo genere. Una lunga salita bellissima che può essere percorsa in bicicletta e che permette, anche grazie a numerose "deviazioni", di andare alla scoperta di un mondo incantato. Questo libro aiuta gli appassionati delle "ruote grasse" a conoscere e a godere le bellezze del nostro territorio, sposando fatica e sudore con l'armonia di una natura assolutamente impagabile. Il libro è diviso in tre parti: una prima introduttiva con notizie, note tecniche e curiosità sul mondo della MTB, una seconda che propone una raccolta di 30 itinerari ed una terza costituita da una mappa contenente 30 pratici "road book" sotto forma di schede, uno strumento valido per orientarsi in maniera sicura e valida all'interno di ciascun itinerario. (Editore)

Enciclopedia illustrata di tutti gli sport : tecniche, regolamenti, attrezzature. - Casale Monferrato : Piemme, 1992

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ENCI

Ferrero, Franco

Manuale della mountain bike: struttura e componenti, scelta della misura e regolazione della posizione, tecniche di guida. – Milano: U. Hoepli, 2001

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo FERR

Sono trattati i seguenti argomenti: classificazioni delle attuali mountain bike, descrizioni delle parti che le compongono, analisi delle geometrie, corretta posizione e scelta della misura, tecnica di guida, manutenzione. Il biker che inizia la propria attività può trovare una panoramica sul mondo della mountain bike, con indicazioni per scegliere il mezzo più adatto e della misura appropriata e con consigli tecnici per utilizzarlo al meglio. Gli appassionati già esperti possono far tesoro invece delle numerose indicazioni e dei consigli pratici per una efficace manutenzione della mountain bike, per la precisa taratura delle tensioni anteriori e posteriori, per la corretta posizione in bicicletta. (Hoepli)

Furlani, Roberto

Bimbi in bici : consigli e buone pratiche per pedalare in famiglia. - Portogruaro : Ediciclo, 2014 – pp. 117 (Manuali della bicicletta ; 14)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS - Segnatura: CDS FA BA IX /75

Pedalare in famiglia è una bellissima esperienza di condivisione, ma esige attenzione, conoscenza delle proprie potenzialità, consapevolezza, riguardo per l'ambiente, rispetto per gli altri utenti della strada. Se abbastanza grandi e non trasportabili dagli adulti, i bambini devono quindi apprendere le basilari regole della circolazione stradale e le buone pratiche per una giusta sicurezza, imparando a muoversi in modo autonomo e curioso per le vie del loro mondo.

Gherzi, Italo

Manuale del ciclista. – Milano: Hoepli, 1901

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BCB XXIX B 16

Lavezzo, Marco

Manuale di cicloescursionismo : tutti i segreti della mountain bike. - Scarmagno : Priuli & Verlucca, 2011 – pp. 171

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZB 3137

Un manuale originale e completo, insieme tecnico e culturale, dove la tecnica non è solo volta alla performance ma è anche a servizio della sicurezza e del rispetto dell'ambiente, e dove etica e conoscenza trasformano la mountain bike da attrezzo ludico-sportivo in strumento di fruizione del territorio dalle importanti valenze esplorative. La completezza degli argomenti trattati fa di questo libro uno strumento pratico di semplice comprensione e universale utilizzo. (Editore)

Limatore, Alberto

Bike tricks : come spingere la bicicletta oltre i limiti del possibile : [biketrial, mtb, street]. -

Portogruaro : Ediciclo, 2011 – pp. 106 (Manuali della bicicletta ; 13)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo LIMA

Nuova edizione rivista, corretta e arricchita di un manuale ormai introvabile pubblicato da Ediciclo Editore dieci anni fa ma tuttora ricercato tra gli appassionati. Oltre alle tecniche basilari per condurre al meglio la propria bicicletta, Alberto Limatore, sempre tra i protagonisti della scena biketrial italiana, spiega ai suoi lettori un nuovo modo di affrontare le evoluzioni in bicicletta: lo street. Si va affermando anche nel nostro Paese un tipo di aggregazione giovanile che si diverte e si incontra facendo sport su due ruote. Divertimento sì ma anche tanta preparazione e studio per eseguire trucchi (tricks) ed esercizi che richiedono allenamento e costanza. Alberto Limatore, amante soprattutto delle competizioni, apprezza questa nuova mentalità non agonistica e ha scelto di illustrare al suo pubblico tramite questo manuale rinnovato tutti i segreti per padroneggiare la propria bicicletta al meglio. Dopo aver imparato le tecniche e i tricks contenuti in questo libro i lettori potranno seguire le orme di un grande atleta italiano cimentandosi magari nel biketrial oppure passare un pomeriggio piacevole sperimentando manovre come il back flip e il footjam tailwhip. (Editore)

Limatore, Alberto

Tecniche & tricks: per mountain bike e biketrial. - Portogruaro: Ediciclo, 2002

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo LIMA

Tutti conoscono la mountain bike, ma non tutti sono a conoscenza delle tecniche e dei trucchi per ottimizzarne e sfruttarne al meglio le potenzialità. Questo libro, frutto dell'esperienza di Alberto Limatore, raccoglie i consigli e i metodi da seguire per imparare ad affrontare e superare ogni ostacolo e ottenere una tecnica di guida che, sull'asciutto o sul bagnato, nei salti o sullo sconnesso, risulti più semplice e sicura. (Libreria dello sport)

Milson, Fred

Il libro della bicicletta. – Milano: Fabbri, 1998

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZB 3074

Morandi, Sabina

La filosofia morale della bicicletta ovvero come sopravvivere (e diventare saggi) pedalando in città. – Milano: Zelig, 1997

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ut 39 MORA

L'autrice ha scritto un testo dettato dalla sua dichiarata predilezione, o meglio, amore, per la bicicletta, suo unico mezzo di locomozione. Testo umoristico, ma solo in parte, perché man mano che si procede nella lettura si passa dall'umorismo ad un vero e proprio manuale a uso di attuali o potenziali ciclisti urbani, con tanto di minuziosa descrizione tecnica della bicicletta, consigli sull'individuazione dei percorsi cittadini e un elenco, nella parte finale, delle varie associazioni, in tutta Italia, a cui il ciclista può fare riferimento. (Alice)

Pozzo, Giò ; Maccarana, Adriano

La macchina perfetta : teoria, pratica e storie della bicicletta. - Milano : il Saggiatore, 2010 – pp. 188 (Opere e libri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB st 629.118 POZZO

È semplice, essenziale, non consuma carburante, costa poco e non inquina. La bicicletta è una macchina perfetta. Una macchina che questo libro suggerisce come usare, riparare e mantenere efficiente: spesa minima, soddisfazione massima. Dopo anni trascorsi nelle ciclofficine e dopo aver capito che le biciclette di oggi spesso non sono fatte così bene, Giò Pozzo e Adriano Maccarana hanno aperto la loro bottega, dove producono pregiate biciclette artigianali. Da questa loro esperienza è nata La macchina perfetta, un manuale per capire come è fatta una bici, come montarla o rimetterla in sesto, pezzo per pezzo, con l'ausilio di una cassetta degli attrezzi e di illustrazioni minuziose. Tanti consigli d'uso, suggerimenti tecnici e segreti del mestiere, ma non solo. Gli autori ci fanno percorrere l'universo vario, e anche bizzarro, della bicicletta, dalla pista alla strada, dalla graziella al bolide da corsa ultraleggero, dalla bici da viaggio alla moda metropolitana della ruota fissa. E ricordano i grandi marchi che hanno fatto la storia del ciclo italiano, marchi dietro cui stanno eccellenti artigiani imprenditori che non hanno avuto paura di sporcarsi le mani con il grasso: Edoardo Bianchi, Tullio Campagnolo, Faliero Masi, Mario Confente... Con parole semplici e convincenti, Pozzo e Maccarana ci fanno condividere la loro esperienza e ci riservano una sorpresa: la "riscoperta" della bicicletta. All'insegna di una massima: «Vale sempre la pena di rimettere in funzione una vecchia bicicletta che, valore affettivo a parte, potrà garantirvi ancora lunghi anni di felici pedalate». E, in ogni caso, è sempre meglio abbondare col grasso! (Editore)

Regazzoni, Guido

La bicicletta. – Milano: Illustrati Mondadori, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB st 629.118 REGA

Il ciclismo può diventare una vera e propria passione, che può manifestarsi in vari modi: da quella dei fan urlanti lungo le strade del Giro d'Italia o del Tour de France, in trepida attesa del passaggio dei loro favoriti, a quella di chi è impegnato ad affrontare, dando fondo alle energie residue, gli ultimi chilometri di una gara. Ma anche la passione di chi, con il sorriso sulle labbra, percorre un sentiero solitario in una mattinata di sole. Il ciclismo è davvero uno sport meraviglioso e alla portata di tutti. In questo libro vi sono: indicazioni riguardo alla scelta della bicicletta e all'equipaggiamento necessario per pedalare tutto l'anno; informazioni sul regime alimentare da seguire per mantenere elevata la capacità atletica; indicazioni per allenarsi secondo le stagioni, affrontare le salite, le discese, le curve e pedalare da soli o in gruppo; 6 programmi dettagliati di allenamento per vari livelli, dal principiante all'esperto. (Alice)

Roberts, Oliver

Bicicletta. - Milano : Red!, 2008 – pp. 95

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo ROBE

Il ciclismo può diventare una vera e propria passione, che può manifestarsi in vari modi: da quella dei fan urlanti lungo le strade del Giro d'Italia o del Tour de France, in trepida attesa del passaggio dei loro favoriti, a quella di chi è impegnato ad affrontare, dando fondo alle energie residue, gli ultimi chilometri di una gara. Ma anche la passione di chi, con il sorriso sulle labbra, percorre un sentiero solitario in una mattinata di sole. Il ciclismo è davvero uno sport meraviglioso e alla portata di tutti. Il libro dà indicazioni riguardo alla scelta della bicicletta e all'equipaggiamento necessario per pedalare tutto l'anno; informazioni sul regime alimentare da seguire per mantenere elevata la capacità atletica; indicazioni per allenarsi secondo le stagioni, affrontare le salite, le discese, le curve e pedalare da soli o in gruppo; 6 programmi dettagliati di allenamento per vari livelli, dal principiante all'esperto. (Alice)

Rubino, Guido P.

La bicicletta da corsa : guida completa all'uso e alla manutenzione tecnica, materiali, messa a punto. - Milano : Hoepli, 2009 – pp. 260

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo RUBI

La bicicletta da corsa si è evoluta notevolmente negli ultimi anni: da mezzo semplice si è trasformato in un oggetto ad alta tecnologia sia per quanto riguarda le soluzioni meccaniche sia per i materiali utilizzati. Il volume si propone di far conoscere analiticamente tutte le parti della bicicletta da corsa moderna, dal telaio, ai materiali, alle geometrie, fino ai singoli componenti, il cui montaggio è visualizzato attraverso sequenze fotografiche. Completano l'opera una guida all'acquisto per poter scegliere consapevolmente la bicicletta più adatta alle esigenze di ciascuno e un capitolo finale dedicato allo stile di guida, utile per migliorare i propri risultati e divertirsi di più. Il manuale è adatto sia ai ciclisti esperti che possono ottimizzare le proprie scelte e aggiornare tecnologicamente la bicicletta, sia a chi comincia per meglio comprendere il funzionamento di ogni parte. (Alice)

Ruffino, Piero

Io e la mia mountainbike : dai "primi passi" alle prime acrobazie. - Torino : Miraggi Edizioni, 2014 – pp. 79 (Training)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo RUFF

Innovativa didattica step by step applicata alla mountainbike per bambini e ragazzi, nata dall'esperienza sul campo di due maestri nazionali e utile sia a chi impara sia a chi insegna. (Editore)

Stagni, Ernesto

Cara bicicletta : guida per i pedalatori della domenica. – Bologna: CLUEB, 1999

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB ct. 796 ciclismo STAG

Il libro è suddiviso in due parti. Nella prima parte si tratta della scelta della bicicletta, delle differenti esigenze del ciclista non agonistico e del corridore; delle caratteristiche delle strade, di alcune nozioni sul moto e sull'equilibrio della bicicletta, delle possibilità fisiche del ciclista, nonché del suo migliore comportamento sulla strada. Nella seconda parte vengono invece descritti alcuni circuiti turistici percorsi dall'autore e proposti al lettore, illustrati da planimetrie e profili altimetrici, corredati da commenti sulle difficoltà e sulle bellezze incontrate, ma anche da episodi divertenti avvenuti sul percorso che testimoniano la spontaneità di questa attività sportiva e lo spirito di socialità che lo anima.

Il libro è dedicato ai pedalatori del sabato o della domenica, giovani e soprattutto meno giovani, da soli o in gruppo, senza velleità agonistiche, ma con vero spirito sportivo. È un mondo fatto di persone di ogni età, appartenenti alle più svariate condizioni sociali, quello che nei giorni festivi, o anche durante la settimana, trova sollievo allo stress accumulato sul lavoro e si sfoga grazie ad un sano esercizio fisico, che permette oltretutto di immergersi nella natura e beneficiare delle sue bellezze naturali oltre che di quelle artistiche e del paesaggio. Nel libro è sapientemente trattata sia la parte più propriamente tecnica sia quella riguardante gli itinerari turistici sperimentati dallo stesso autore e riportati nel volume con l'ausilio cartografico. (IBS)

Völlzenmüller, Franz

Il ciclismo per tutti. – Roma: Gremese, 1983

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 22639



Racconti di viaggio in bicicletta

Arrighi, Aldo ; Figini, Carla

A Capo Nord : un anno in bicicletta lungo i mari d'Europa. – Portogruaro: Ediciclo, 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4(4) ARRI

Licenziarsi. Una liberazione o una follia? Una liberazione per Carla e Aldo che mollano tutto e partono, insieme e in bicicletta, per un viaggio lungo un anno. Ventiquattromila chilometri lungo le coste d'Europa; dall'Adriatico al Tirreno, dal Mediterraneo, all'Oceano Atlantico, fino alla Manica e al Baltico. Meta finale, Capo Nord, a segnare il giro di boa per il rientro a casa. Un anno a pedinare costantemente il mare, sospesi in un tempo che sfugge agli schemi quotidiani del vivere, per recuperare i naturali ritmi interiori. (Alice)

Byrne, David

Diari della bicicletta. - Milano : Bompiani, 2010 – pp. 373

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4 BYRNE

La sensibilità di un grande artista, attraverso le sue pagine di diario, nelle città che ha attraversato. Un viaggio nel mondo a rallentatore, facendo attenzione a volti, paesaggi, racconti. Londra, Buenos Aires, Parigi, New York, Berlino, Belgrado, Bruxelles e varie altre città ancora, tutte percorse in bicicletta da un ciclista d'eccezione, David Byrne, noto al mondo per le sue musiche e le sue videoinstallazioni. Incontri, conversazioni, paesaggi umani e naturali, mode, stereotipi più o meno corrispondenti a quelli che si hanno in testa: Byrne ci racconta tutto questo con l'idea che girare il mondo in bicicletta sia un modo radicalmente diverso di guardare la realtà, con tempi rallentati, incontri, la possibilità di soffermarsi sulle cose e non percepire tutto in astratto o velocemente. Come in un vero diario, ci racconta i luoghi visitati e le persone incontrate-occasioni per riflessioni che toccano mille argomenti diversi, ma che ruotano per lo più intorno all'arte e al suo significato per la vita. (Alice)

Ciampi, Paolo

Le nuvole del Baltico : in bicicletta con mio figlio cercando il Nord. - Firenze : Mauro Pagliai Editore, 2012 – pp. 210 (Le non guide ; 6)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4(43) CIAM

Mettete un viaggiatore generalmente immaginario, più abituato a esplorare il mondo sui libri che con i suoi piedi, e con lui un figlio che sta crescendo alla svelta ma che ancora conserva intatti i suoi sogni di bambino.

Aggiungete due biciclette in libertà, un'isola del Nord, la storia e la natura di un pezzo di Europa che sembra più lontana di una destinazione tropicale. Allora sì che viene fuori un viaggio come si deve. Tra storie di vichinghi e panini all'aringa, impossibili conversazioni in tedesco e nuvole che corrono lontano, un adulto e un bambino alternano pedalate e pensieri. Un viaggio di movimenti lenti e di irrinunciabili sorprese. (Editore)

Enfield, Edward

Irlanda gentile : humour e avventure a pedali di un eccentrico gentleman inglese. - Portogruaro : Ediciclo, 2010 – pp. 203 (Altre terre ; 17)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura :BCB Iv 910.4(417) ENFI

«L'Irlanda è un posto indicibilmente bello. Ero preparato per questo, ma non per la varietà. Un momento ti sembra di stare nel Lake District, e quello dopo sei in Cornovaglia; poi potresti ritrovarti sulla luna; poi sei nel deserto; poi nella valle più bella che si possa immaginare; e poi vicino a un fiordo norvegese». Edward Enfield pedala lungo la costa irlandese, incantato da costruzioni preistoriche, regioni selvagge, coste a strapiombo sul mare... e cercando di scappare da padrone di casa che insistono a volergli lavare i vestiti. Ci accompagna in una suggestiva passeggiata in bicicletta lungo la costa ovest, abbuffandosi con le enormi colazioni e le cene a base di pesce fresco e fermandosi a chiacchierare con tagliatori di torba e pescatori, eccentrici turisti e celebri organizzatori di matrimoni. Con il suo particolare umorismo, capacità di osservazione e senso dell'assurdo, viaggia lungo le più belle zone dell'Irlanda, dai laghi di Killarney fino agli idilliaci paesaggi di Joyce, dai dolmen di Clare fino ai deserti e alle rovine neolitiche di Mayo. «Con un sarcasmo più secco di un Martini e un infallibile senso dell'assurdo, Mr Enfield è il perfetto compagno con cui viaggiare... Se state programmando un viaggio in Irlanda, non dimenticate di portarlo con voi e se non lo state facendo, magari la lettura potrebbe tentarvi». (Editore)

Fiorin, Alberto

Il vento dei fiordi. In bicicletta da Venezia a Capo Nord sulla rotta del baccalà. - Portogruaro : Ediciclo editore, 2008 – 224

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB da catalogare

Un viaggio in bicicletta verso una meta leggendaria, inseguendo rotte antiche di viaggiatori, mercanti veneziani e pescatori. Il sogno di tutti, risalire il mappamondo e raggiungere Capo Nord. E farlo con un mezzo quasi "umano", la bicicletta, cavallo d'acciaio che porta alla scoperta di nuovi territori e nuovi popoli senza barriere e confini. Sette ciclisti veneziani inseguono il profumo del baccalà, piatto tradizionale della cucina veneta, superando il Circolo Polare Artico, toccando le magiche isole Lofoten per approdare a Capo Nord. Vento, fiordi, mari, balene, isole, naufragi, arcobaleni, nevi, ghiacci, cascate, laghi, renne, alci, storia, tradizioni, salite e sudore: tutti elementi che si intrecciano indissolubilmente nel viaggio. L'autore srotola il filo di un'avventura di oltre 4000 chilometri che si trasforma in una sorta di viaggio sentimentale, alla ricerca dei ricordi di un nonno - mai conosciuto ciclista e importatore di baccalà. (Alice)

Guise, Richard

Barcellona e dintorni : su due ruote. - Novara : De Agostini, 2012 – pp. 308

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura -Segnatura: BCB Iv 910.4(46) GUISE

Si dice Catalogna e subito si pensa a Barcellona, alle sue spiagge, a Gaudí e alla movida. Ma la Catalogna è molto più di questo. Per scoprire i lati nascosti di questa terra insieme frenetica e selvaggia, Richard Guise, in sella alla bicicletta Benny, ha percorso quattrocento chilometri di vie secondarie costiere e collinari intorno a Barcellona. Nel suo viaggio lento tra coste bellissime e speroni di roccia abitati solo dalle capre, ha scoperto una nazione nella nazione, con una lingua e una cultura proprie, ha conosciuto gli abitanti del posto, scoperto come si balla la sardana, imparato cosa si fa in una bugaderia. Un viaggio originale e ricco di aneddoti divertenti, foto e informazioni pratiche sulle tappe. (Editore)

Marthaler, Claude

Lo zen e l'arte di andare in bicicletta : la vita e altre forature di un nomade a pedali. -

Portogruaro : Ediciclo, 2010 – pp. 139

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4 MART

"Cerco un equilibrio sui copertoni che accarezzano i contorni della crosta terrestre, come un bambino o un cieco. Un colpo di manubrio, e il mondo si rovescia. Una buca, un automobilista pazzo e il mondo mi rovescia". Dopo il giro del mondo in bicicletta in 7 anni, dopo aver scalato tutte le più alte vette dell'universo in sella al suo fedele "yak", dopo aver conosciuto un patchwork inebriante di persone, dopo avventure, sofferenze, estasi in cammino, Claude Marthaler svela la sua anima a pedali, racconta l'arte di andare in bicicletta, descrive il mondo visto dal sellino. La sua è poesia quotidiana, filosofia, linguaggio dei sogni e dei desideri. È il racconto di chi vive la bici come una parte di se stesso, un prolungamento del proprio corpo. Marthaler ci spiega cosa significa viaggiare a pedali, ma anche semplicemente pedalare senza una destinazione, con la mente vuota, lasciandosi riempire dalle immagini e dalle sensazioni. Descrive la grande ruota del mondo, e cosa si vede attraverso i suoi raggi. È la sua vita e altre forature. (Alice)

Mauro, Max

La bici sopra Berlino. - Portogruaro : Ediciclo, 2009 – pp. 155 (Ciclopolis ; 2)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura -Segnatura: BCB Iv 910.4(43) MAURO

Il 9 novembre 2009 ricorre il ventennale della caduta del Muro di Berlino. Una delle città più amate d'Europa, officina di nuovi fermenti, ma anche patria della sostenibilità, con la sua capillare rete di piste ciclabili, per la prima volta raccontata in bicicletta. La capitale della Germania attraversata in bicicletta, invitando un angelo – quelli famosi di Wim Wenders – a farci compagnia. Un libro che invoglia a pedalare per le sue strade, ricche di contraddizioni, di suoni dolci da orchestra da camera e metallici e ossessivi da tecnomusic, di riflessi romantici in riva alla Sprea e di monumenti al comunismo, di parchi eleganti e austeri e di aree verdi dove si può giocare a calcio e cucinare la griglia. Mille luoghi dove perdersi, con leggerezza e passione. Seguendo il fantasma del Muro e assaggiando i fermenti creativi di una metropoli viva, "La bici sopra Berlino" ci restituisce l'immagine di una città bambina che ogni giorno si inventa una nuova identità per stupire il viaggiatore. (Editore)

Mauro, Max

Patagonia controvento : viaggio a pedali lungo il Camino Austral e la Terra del Fuoco. -

Portogruaro : Ediciclo, 2015 – pp. 241 (Tascabili ediciclo)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura -Segnatura: BCB in ordinazione

Max Mauro, giornalista curioso e ciclista avventuriero, insegue il Camino Austral respirando polvere e assorbendo panorami e pioggia. Scoprirà che un tatuaggio può significare molte cose diverse, che l'heavy metal ha più fans a Punta Arenas che a Udine, che la tenda non è di calcestruzzo e il vento se la porta via. Il suo è un pedalare attraverso la gente e le storie. Come quella di una signora tedesca nata in un villaggio dai due nomi, o quella di don Dante, un signore di ottant'anni partito dall'Italia nel 1948 per costruire case e cantare canzoni d'amore. (Editore)

Nebbia, Antonio

La Svizzera non è un trullo : un esilarante viaggio in bicicletta dalla Puglia alla patria del cioccolato. - Portogruaro : Ediciclo editore, 2009 – pp. 205

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4(45) NEBB

Dal caldo della Puglia al verde della Svizzera: un viaggio sentimentale, ironico e bizzarro, assurdo e divertente, di un emigrante di seconda generazione che ritorna dove è nato e dove ha vissuto nei primi dieci anni di vita. Un viaggio al contrario, due mondi opposti, tra Nord e Sud Italia, fino all'arrivo nella tranquilla Svizzera. Partenza da Putignano, nel sud-est barese, 20 kg di bagagli, 14 giorni di viaggio fino a Lyss, cittadina elvetica nel cantone di Berna dove l'autore ha vissuto fino ai dieci anni, figlio di emigranti di Monopoli. (Alice)

Polcelli, Norman

Otkuda': in bici sulla Via della Seta – Ginko, 2015 – pp. 240

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB in ordinazione

1135 chilometri in sella a una mtb, 805 in auto e 980 in treno, tra Kirghizistan e Uzbekistan. Norman Polcelli, dopo l'Islanda (Ginko, 2012 – Pedaolando con i troll), torna a viaggiare in bicicletta per una nuova avventura, lungo uno degli itinerari più affascinanti e leggendari dell'Asia, la mitica via della seta, antico legame tra Oriente e Occidente. (Editore)

Polselli, Norman

Pedalando con i troll – Ginko, 2012 – pp. 240

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB in ordinazione

L'Islanda in bici, tra geysir, colline color ruggine, e cieli infiniti. Un cicloviatore e le sue splendide foto di viaggio. 800 chilometri in solitaria e la mitica pista del Kjolur, 250 chilometri di sterrato che attraversano gli altipiani interni. Una tenda, un diario e la macchina fotografica, in una delle terre più affascinanti del mondo. (Editore)

Prébois, Guillaume

Il mio Danubio : in bicicletta lungo il fiume d'Europa. - Portogruaro: Ediciclo, 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4(4) PREB

Il Danubio, fiume dolce e maestoso, che sgorga nella Foresta Nera in Germania e attraversa il mondo suggestivo della Mitteleuropa accompagnando e definendo culture, popoli, musiche, lingue diverse. Guillaume Prébois ne ha seguito il corso, in bicicletta. Tremila chilometri dalla Germania alla Romania: otto paesi, caldo torrido, albe fresche, cieli stellati, malinconie, le facce antiche di chi lavora i campi e i millenari clichés culturali che si sgretolano sotto il peso della peregrinazione sincera. (Alice)

Da IBS: Ho letto il libro prima di partire in bicicletta lungo le sponde del Danubio. Prima di acquistarlo pensavo di trovarvi notizie o storie di luoghi che avrei visitato. Ho trovato la storia di un bravo ciclista, che però ha trascurato alcuni particolari importanti (il viaggio lo ha fatto da solo o scortato da un'auto? nelle foto non compariva il ricambio ma aveva sempre tute differenti...) e fornito soprattutto notizie errate. La più importante: i chilometri. Ogni capitolo indica il kilometraggio giornaliero percorso. Ma non è corretto, a meno che non si riferisca a quello su strada e non su pista ciclabile. 30-50 Km o più sono fondamentali per un ciclista. I calcoli fatti alla partenza basandosi sul suo resoconto sono subito risultati errati. Inoltre le scarse notizie storico-culturali presenti erano simili a quelle della guida turistica. Fluente la scrittura e piacevole la lettura, ma credo che avrebbe potuto essere più preciso. La sensazione che ho avuto è che abbia percorso "a testa bassa" 200 Km al giorno. Giuliana Vezzadini

Rumiz, Paolo ; Altan, Francesco

Tre uomini in bicicletta. – Milano: Feltrinelli, 2002

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4(4-11) RUMIZ

"Dove andate?" Istanbul. Confine di Trieste, ore 16, vento di Nordest. Il poliziotto sloveno confronta i ciclisti sbucati dal nulla con le foto segnaletiche sui loro passaporti. Altan Francesco, 58, vignettista. Rigatti Emilio, 47, professore. Rumiz Paolo, 53, giornalista. I tre matti in mutande aspettano davanti all'autorità costituita, si godono l'effetto della loro risposta demenziale. Sanno che l'uomo in divisa deve calcolare in fretta molte distanze anomale. Primo, tra la lentezza delle bici e la lunghezza della strada, duemila chilometri. Secondo, fra la rispettabile maturità dei viaggiatori e le loro sacche da globe-trotter. Terzo, tra la nobiltà della meta finale e la miseria che c'è in mezzo, i Balcani. (Alice)

Scarabelli, Matteo

C'è di mezzo il mare: viaggio in bicicletta intorno al mediterraneo.. – Portogruaro: Ediciclo, 2007

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4(262) SCAR

Il Mediterraneo, frontiera, margine indefinito e insieme netto tra continenti, paesi, religioni, luogo di infiniti incontri e scontri. Il termine "Mediterraneo" significa "all'interno di una terra", ma qual è questa terra? E chi sono i suoi abitanti? Matteo Scarabelli, giornalista e scrittore milanese, ha deciso di scoprirlo a modo suo, in bicicletta, pedalando 13.000 chilometri attraverso tre continenti, venti paesi, chiusure ermetiche, visti impossibili e insospettabili passaggi. Nel corso della sua "avventura a pedali" l'autore si è fatto un po' marocchino, un po' beduino, un po' musulmano, un po' ebreo. A casa di egiziani e albanesi ha scoperto le storie coraggiose di molti emigrati, da Abdel Fattah Hassan a Giuseppe Ungaretti. In sella alla fedele Ronzinante ha trovato ospitalità fantastiche, guerriglie e attentati terroristici, tè alla menta, cani arrabbiati e donne bellissime. Dieci mesi solitari in bicicletta, una piccola odissea dell'anima. Un viaggio matto intorno a un mare complicato, difficile da digerire e impossibile dimenticare. (Libreria dello sport)

Segato, Sandra

Nella terra degli orsi: in bicicletta tra Canada e Alaska. – Portogruaro: Ediciclo, 2007

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 33675

Un viaggio a pedali nel Grande Nord, tra grizzly e indiani d'America. Un'avventura, un viaggio interiore in una natura selvaggia e spettacolare. Oltre 1600 emozionanti chilometri in bicicletta superando varie volte i confini tra il Canada e l'Alaska, seguendo la strada che si inerpica tra le vette, con la vista che spazia su pendii boscosi e si apre su panorami spettacolari oltre le catene montuose: un paesaggio primordiale e selvaggio. Sandra si muove sul suo cavallo a due ruote che la conduce in un'appassionante esplorazione del Grande Nord, terra degli indiani d'America e dei grizzly. La strada nelle gambe, negli occhi, nella testa e nell'anima. Sulla pelle i segni del sole, le tracce degli insetti. Pedala sotto cieli tersi, incontra viaggiatori solitari, bambine che saltano la corda tra i totem e vecchi indiani ancora aggrappati ai loro luoghi e alla loro storia. La sua scrittura trasmette le immagini e gli intensi incontri del viaggio come una tela impressionista, evocativa e simbolica, regalando momenti di sublime poesia e avvincente narrazione. (Hoepli)

Zilioli, Giovanni

Sotto i cieli del Tibet: in bicicletta da Lhasa a Kathmandu. – Portogruaro: Ediciclo, 2006

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 33690

Nell'autunno del 2005 sei amici partono dalla bassa e piatta pianura Padana per raggiungere Lhasa, capoluogo del Tibet. Qui inforcano le loro biciclette e cominciano a pedalare a un'altitudine di 4000/5000 metri giungendo a Kathmandu, in territorio nepalese. Raggiungere a pedali il Tetto del Mondo è per loro un'avventura estrema ma anche un percorso spirituale in grado di annientare le barriere razionali e di condurli nel terreno del sogno, e dell'immaginazione. Con una prosa asciutta, a tratti poetica, Giovanni Zilioli ci porta alla scoperta dell'affascinante Paese delle Nevi. Le sue "riflessioni ad alta quota" spaziano dall'incontro con il millenario popolo tibetano, al contatto con una natura dalla possente e vertiginosa bellezza, capace di risvegliare l'afflato spirituale assopito nei cuori occidentali. (Alice)



Turismo in bicicletta – Guide cicloescursionistiche

Airone

Itinerari natura : a piedi, in bicicletta, a cavallo. Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna. – Milano: Mondadori, 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB vi 914/919 Italia 1

Airone

Itinerari natura : a piedi, in bicicletta, a cavallo. Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna . – Milano: G. Mondadori, 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB vi 914/919 Italia 2

Associazione liberale radicale per l'ambiente ALRA Lugano

7 itinerari per mountain-bike nella Regione Valli di Lugano. - Lugano : Associazione liberale radicale per l'ambiente ALRA, 1995 – pp. 20

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale - Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite ITIN

Associazione traffico e ambiente (Svizzera)

Locarno – Bellinzona, Lugano – Varese : carta ciclistica. - Schönbühl-Bern : Hallwag Kümmerly + Frey, [2004?]

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 2.1.2 LOCA

Barlaam, Riccardo

Tutte le salite del mondo : biciterapia per il corpo e per l'anima. - Portogruaro : Ediciclo, 2014 – pp. 266 (La biblioteca del ciclista ; 21)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iv 910.4 BARL

Giornalista al tempo frenetico di Internet, Riccardo Barlaam, per dovere professionale, è sempre connesso col mondo. Ma anche se passa la maggior parte del suo tempo in redazione a seguire le notizie in tempo reale, è sempre riuscito nell'arco della giornata a ricavarci qualche ora per lo sport. Sport come terapia, fisica e interiore. Un modo per ascoltarsi e mettere a posto i pezzi. Dopo la corsa e il nuoto, da alcuni anni ha riscoperto il piacere buono della fatica in sella a una bicicletta: pedalate su pedalate, i copertoni consumati dai troppi chilometri e il male alle gambe come compagno di viaggio, nel freddo che gela o nel caldo che spacca la testa. Tutte le salite del mondo è il racconto di un progetto che nel 2013, in pochi mesi, ha impegnato l'autore in nove sfide estreme, tra cui le tre granfondo di ciclismo più dure in assoluto, la Marmotte, la Charly Gaul Trento-Monte Bondone e la Oetztaler Radmarathon, tutte e tre con oltre 5000 m di dislivello. Con tante salite in mezzo: Stelvio, Mortirolo, Mont Ventoux, Monte Grappa, Cuvignone, Ghisallo, Mottarone, Pordoi... Le salite da conquistare su strada montando una bici, ma anche le salite che stanno dentro di noi, da affrontare e cercare di superare ogni giorno. (Editore)

Caracciolo, Enrico

Vacanze in bicicletta : dalla gita al viaggio a tappe. – Milano: Touring Club Italiano, 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB vi 914/919 Touring Italia

La prima guida italiana dedicata agli appassionati della bicicletta di ogni età e preparazione, dai principianti ai più esperti. Una lunga pedalata attraverso l'Italia più bella, dalle Alpi all'Etna, passando per il delta del Po, l'apennino tosco-emiliano, la Costiera amalfitana, l'Aspromonte, le Madonie. Oltre 4.500 chilometri lungo i più bei percorsi su due ruote, dalle gite per la famiglia su piste ciclabili agli impegnativi viaggi a tappe ai tracciati ideali per la mountain bike. 105 itinerari descritti, di cui 103 in Italia, uno in Svizzera e uno in Austria.

46 facili gite giornaliere per la famiglia, su piste ciclabili o su strade a basso traffico.

41 percorsi di media difficoltà destinati ai cicloturisti più esperti e allenati.

18 itinerari impegnativi per i più esigenti e per chi gode di buona preparazione sportiva.

Ogni itinerario è corredato da cartografia e da una dettagliata scheda tecnica, completa di indicazioni pratiche, indirizzi utili e suggerimenti. (IBS)

Cavallo, Toni

50 escursioni in mountain bike in Piemonte e Valle d'Aosta. - Scarmagno : Priuli & Verlucca, 2011 – pp. 149

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Piemonte

In un unico volume, riccamente illustrato, ben **50 itinerari** per escursioni in **Mountain bike** in **Piemonte** e in **Valle d'Aosta** proposti e realizzati da esperti **accompagnatori, istruttori e maestri** di Mountain Bike, nonché **organizzatori** di cicloescursioni. Appassionanti escursioni in mountain bike attraverso parchi, strade militari, boschi, ponti del diavolo, gallerie naturali e molto altro ancora alla scoperta di laghi, castelli, chiese, santuari, forti, terme, rifugi e ghiacciai. Ogni itinerario è dettagliatamente descritto ed è corredato da carta topografica dell'Istituto Geografico Centrale. (Editore)

Cerini, Alfio

A due ruote dal cielo: 26 nuovi itinerari cicloescursionistici in Ticino raccontati in un diario. – Locarno: A. Dadò, 2008

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 CER1

'Ogni itinerario è un'autentica perla, e mi ha colpito per le grandi emozioni che mi ha saputo regalare. Spero che tutti coloro che acquisteranno il libro potranno provare le stesse emozioni: sia andando di persona a scoprire questi paesaggi spettacolari, sia accontentandosi di ammirarli nelle foto!' (Presentazione autore)

Caratteristiche: 26 itinerari - itinerari in tutto il Ticino ovvero la Svizzera Italiana, per tutti i livelli di difficoltà - cartine tridimensionali dettagliate per ogni itinerario - commenti personali e schede tecniche riassuntive.

Cosi, Francesca

Ciclovía del Danubio 2 : in bicicletta da Vienna a Budapest. - Portogruaro (VE) : Ediciclo, 2014 – pp. 145 (Cicloguide ; 24)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Austria

Una settimana in sella per viaggiare lungo l'itinerario ciclabile che parte da Vienna, attraversa l'ultimo tratto settentrionale dell'Austria, lambisce la Slovacchia a Bratislava ed entra poi in Ungheria piegando verso sud fino a raggiungere Budapest. In questo tratto, che fa parte dell'itinerario ciclabile europeo Eurovelo 6, il Danubio bagna, oltre alle tre capitali, numerose cittadine ricche di storia e di arte, come l'austriaca Hainburg, la slovacca Komárno e l'ungherese Győr. Il percorso si svolge su piste ciclabili asfaltate, e per lo più pianeggianti (e quindi adatte anche a chi non è abituato a pedalare). In alcuni punti, la ciclovía che corre lungo il fiume, si interrompe per proseguire sull'altra sponda: si sperimenta così l'attraversamento del Danubio su piccole imbarcazioni. Oltre a una ricca cartografia, la cicloguida contiene la descrizione del percorso e tutte le informazioni tecniche e pratiche per affrontarlo al meglio. Inoltre, è arricchita da informazioni dettagliate sulle varie possibilità di alloggio, da notizie turistiche e tantissime foto. (Editore)

Crivelli, Paolo

Montagne e valli ticinesi in rampichino. – Lugano: Banca della Svizzera Italiana, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.5 MONT 0-5 Opti

Daolio, Rossella

Francia in bicicletta. - Portogruaro : Ediciclo, 2011 – pp. 127 (Prima di partire ; 2)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Francia DAOL

La Francia è molto più di Tour Eiffel, baguette e Deux Chevaux. Attraversare l'Esagono in bicicletta apre l'opportunità di scoprirne l'incredibile ricchezza paesaggistica, artistica, culturale e gastronomica. Per i francesi, camminare e andare in bicicletta sono attività intrinseche alla cultura; non è un caso se in tutto il Paese si diramano oltre 20.000 km di vie verdi e di piste ciclabili. Di queste, una buona parte offre itinerari pensati anche per uscite in famiglia con bambini al seguito. La Francia si lascia così scoprire, concedendovi il privilegio della scelta: potrete attraversare le leggendarie foreste bretoni e i suoi tipici porti; scoprire la Loira e i suoi castelli; lasciarvi andare tra le distese di lavanda provenzali; esplorare il Midi lungo una delle passeggiate fluviali più percorse d'Europa; pedalare tra i vigneti, accompagnati da una luce dorata che, perdendosi tra le colline, vi accompagnerà verso sud; visitare l'incredibile ville lumière, Parigi, catturandola da un punto di vista, quello del sellino, inconsueto al turista, ma tanto familiare ai parigini. Questa guida presenta le più belle e interessanti piste ciclabili di Francia, spiega come arrivarci in bicicletta e come spostarsi, dove dormire, che cosa mangiare e che cosa bere. Offre qualche suggerimento per sopravvivere (o per acquistare pezzi di ricambio) anche senza sapere il francese. (Editore)

Daolio, Rossella

Loira in bicicletta : la ciclabile dei castelli da Nevers all'Atlantico. - Portogruaro : Ediciclo, 2013 – pp. 144 (Cicloguide ; 22)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Loira

La guida vi invita a un viaggio unico tra i castelli e i giardini, tra le isole e i vigneti, seguendo un fiume leggendario. Orleans, il castello reale di Blois, i manieri di Chaumont, Amboise e Chenceau, le case a graticcio di Tours, i giardini di Villandry sono solo alcuni dei luoghi descritti nel libro. Oltre all'itinerario dettagliato (compreso di varianti per raggiungere località appena distanti dalla ciclabile) il libro fornisce numerose informazioni turistiche (musei, aree di interesse naturalistico, storico, le cartine e i mercati presenti in zona ecc.) e pratiche come ad esempio l'elenco dei campeggi, gli alberghi, le ciclofficine a portata di mano. (Editore)

De Franco, Luca ; Curti, Andrea ; Lucchini, Giorgio

Mountain bike in Ticino. Lugano/Pregassona: Fontana, 2005

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 DEFR

Il Canton Ticino è una regione unica nel suo genere. Una lunga salita bellissima che può essere percorsa in bicicletta e che permette, anche grazie a numerose "deviazioni", di andare alla scoperta di un mondo incantato. Questo libro aiuta gli appassionati delle "ruote grasse" a conoscere e a godere le bellezze del nostro territorio, spondo fatica e sudore con l'armonia di una natura assolutamente impagabile. Il libro è diviso in tre parti: una prima introduttiva con notizie, note tecniche e curiosità sul mondo della MTB, una seconda che propone una raccolta di 30 itinerari ed una terza costituita da una mappa contenente 30 pratici "road book" sotto forma di schede, uno strumento valido per orientarsi in maniera sicura e valida all'interno di ciascun itinerario. (Editore)

Eggenberger, Vital

Mountainbike: esperienze in mountain-bike Ticino: i migliori 40 itinerari. – Mainfeld: Climb + Bike 1996

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite EGGE

Fiorin, Alberto

Ciclovía del Danubio : da Passau a Vienna. - Portogruaro : Ediciclo, 2010 – pp. 159 (Cicloguide; 13)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Austria

Ritorna la Ciclovía del Danubio, la prima guida tutta italiana per viaggiare a pedali lungo la ciclopista più famosa del mondo con aggiornamenti e precisazioni tecniche. Un volume "manubrio-adattabile" e corredato di mappe dettagliate e tracce GPS. 330 km seguendo il fiume blu da Passau in Germania, ovvero dalla città situata alla confluenza di 3 fiumi provenienti da tre diversi punti cardinali, all'elegante Vienna in Austria. Una guida completa, tascabile, riccamente illustrata e corredata da mappe dettagliate per percorrere in bicicletta il corso del bel Danubio Blu. Un'esperienza vissuta ogni anno da migliaia di cicloturisti affascinati da questo itinerario lungo il fiume che ha cullato sui suoi flutti vita, traffici e cultura per secoli nell'Europa centrale. Seguirlo dalla propria bicicletta è un modo per entrare in contatto con questo protagonista della vita europea, per conoscerlo, rispettarlo e amarlo. Sulla pista ciclabile comoda e con un dislivello complessivo davvero accessibile, si possono organizzare weekend o viaggi lunghi, a seconda del ritmo di marcia e della volontà di visitare i dintorni. Questa guida è utile in entrambi i casi e per tutti i pedali. Il libro è corredato da box con approfondimenti storico-culturali, curiosità, cenni di enogastronomia, e con tutte le indicazioni per l'ospitalità o le visite nei paraggi a Musei o pregevoli località. È pensato per il cicloturista medio e per la famiglia alle prime armi, per una vacanza in sicurezza e godendo di un panorama naturale incredibile. (Editore)

Fiorin, Alberto

Ciclovía del Lago di Costanza : in bicicletta tra Austria, Svizzera e Germania. - Portogruaro : Ediciclo, 2013 – pp. 141 (Cicloguide ; 21)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Lago di Costanza

Circa 260 km tra Germania, Austria e Svizzera, seguendo tutti i vari rami in cui si divide il lago: Obersee, lago superiore, Überlingen see, (lago laterale), Untersee (lago inferiore). Lungo il lago si possono visitare la splendida città medievale di Sten am Rhein dalle pittoresche facciate affrescate, o notevoli sedi espositive come il Museo Zeppelin a Friedrichshafen sulla storia dei dirigibili, il Castello di Napoleone III a Mannenbach, il Museo delle palafitte a Unteruhldingen sulla storia del neolitico e dell'età del bronzo, il museo-casa di Hermann Hesse a Gaienhofen e varie chiesette barocche e cattedrali all'interno delle belle città adagate sulle sponde del "Mare Svevo" come Costanza, Radolfzell, Lindau, Bregenz, Rorschach, Kreuzlingen. Attraversare questa zona in bicicletta consente altresì un'immersione nella natura lungo i celebri vigneti di Meersburg o la vasta area protetta del Delta del Reno, con la possibilità di effettuare una panoramica deviazione fino a giungere alle famose Cascate del Reno a Schaffausen, le più imponenti d'Europa. (Editore)

Friebe, Daniel

50 nuove salite in bicicletta : la guida alle più segrete e indimenticabili arrampicate ciclistiche d'Europa. - Milano : Rizzoli, 2014 – pp. 223

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Europa

Dalle altezze della via dei ghiacciai dell'Otztal in Austria al lato "segreto" della leggendaria Alpe d'Huez, l'ultimo volume della collana "Salite in bicicletta" esplora nuovi percorsi destinati a trasformarsi in mete di culto e ne descrive i paesaggi mozzafiato. Corredato del consueto apparato di grafici, carte geografiche, dati, suggerimenti e descrizioni delle salite, arricchito da fotografie suggestive, il volume è una guida pratica ai tesori che ogni vero appassionato di scalate in bicicletta deve conoscere e non vedrà l'ora di praticare. Per realizzare il volume, gli autori hanno pedalato per itinerari meno familiari al grande pubblico, in aree segrete e poco frequentate quindi ancora più spettacolari. (Editore)

Frignani, Simone

Italia coast to coast : dall'Adriatico al Tirreno, un coast to coast tutto italiano attraverso Marche, Umbria, Lazio e Toscana: 400 km a piedi o in bici lungo un percorso ricco di arte, storia e natura. – Milano: Terre di mezzo, 2014 – pp. 168

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Italia

Dall'Adriatico al Tirreno, un coast to coast tutto italiano attraverso Marche, Umbria, Lazio e Toscana. Dall'autore di "Il Cammino di san Benedetto", un itinerario unico e suggestivo di 18 giorni a piedi (o 9 in bici) lungo sentieri e sterrate, che dal promontorio del Conero a quello dell'Argentario vi porterà alla scoperta di regioni ricche di tradizioni popolari, città sotterranee e antiche vie. Visiterete borghi medievali come Nocera Umbra, Assisi e Todi, arroccata a guardia del Tevere, Orvieto con la splendida cattedrale gotica, e poi le città del tufo Sorano, Sovana e Pitigliano, fino alla riserva naturale della laguna di Orbetello, in Maremma. Per ogni tappa le cartine dettagliate, le altimetrie, la descrizione del percorso, dove dormire e i luoghi più significativi da visitare. (Editore)

Grillo, Sergio ; Pezzani, Cinzia

Parco del Ticino e Prealpi varesine : 35 itinerari tra Canton Ticino, Lago Maggiore, Varesotto, Parco del Ticino e Lomellina. – Portogruaro: Ediciclo, 1993

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite GRIL

Itinerari per bici da strada e mountainbike : Val Mesolcina e Val Calanca - Viamala - Valchiavenna - Val Bregaglia = Rad- und Mountainbike- Touren : al Mesolcina... – Sondrio:

Lyasis Edizioni, 2010

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB da catalogare

La traversata delle Alpi in bicicletta : dall'Adriatico al Mediterraneo in 17 giorni, 26 passi alpini e 1700 chilometri. – Trento: Curcu & Genovese Ass., 2009 –

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB da catalogare

Mai pensato alla traversata della Alpi in bicicletta? Questo libro vi indica le strade, le tappe, la cartografia, i chilometri, i profili altimetrici, i campeggi dove sostare e le caratteristiche delle zone e dei paesaggi che si incontrano. In tutto fanno 17 giorni, 1700 chilometri, 26 passi alpini di cui 19 al sopra del 2000 metri, 10 frontiere, 5 paesi differenti e quasi 31 mila metri di dislivello in salita. Attraverso le Alpi della Slovenia, dell'Italia, dell'Austria, della Svizzera e della Francia la traversata è una "alpiciclistica" meravigliosa dal mare Adriatico al mar Mediterraneo, con partenza da Trieste e arrivo a Nizza. Oltre un centinaio di fotografie accompagnano i testi raccontando i passi alpini per immagini. E ognuna delle 17 tappe può essere presa come itinerario autonomo. In questo modo, oltre a individuare tappe singole che valgono come gite quotidiane, sarà possibile scegliere frazioni della traversata delle Alpi dedicandosi soltanto alle Alpi svizzere, a quelle francesi, quelle italiane o austriache e via dicendo. È un viaggio di frontiere, soprattutto. Frontiere che un tempo hanno diviso i popoli e che oggi li avvicinano. Frontiere naturali, frontiere politiche e frontiere vissute. Un luogo di scambio, la cerniera alpina. E un luogo di passaggio, i passi alpini. Una catena, quelle delle Alpi, che ha avuto origine tra i 70 e i 130 milioni di anni fa e che oggi, su due ruote, possiamo goderci in 17 giorni come un grandissimo museo della natura. (Editore)

Lepori, Benedetto

Passi e Valli in bicicletta : Canton Ticino Gottardo e Mesolcina. – Portogruaro: Ediciclo, 1992

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite LEPO

Locarno - Bellinzona, Lugano - Varese [Materiale cartografico] : Velokarte = bicycle map = carte de cycliste = carta ciclistica - ed.: Associazione Traffico e Ambiente ATA ; [dir. del progetto: Jürg Tschopp, Manfred Zahnd, Bruno Rüeger] - Schönbühl-Bern : Hallwag Kümmerly + Frey, [2004?]

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale - Segnatura: BCB 2.1.2 LOCA

Marani, Diego

Germania in bicicletta. - Portogruaro : Ediciclo, 2010 – pp. 125 (Prima di partire ; 1)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Germania MARA

Il cicloturismo in Germania è un fenomeno diffusissimo. I tedeschi vanno in bicicletta più o meno tutti i giorni. E più o meno dappertutto: in centro città o nei paesini di campagna, a scuola o al lavoro. Questo perché hanno una rete capillare e meravigliosa di piste ciclabili, che ricama la Germania e consente di andare quasi ovunque in sicurezza e godendo del paesaggio e delle città. E anche perché c'è una buona organizzazione e un ottimo coordinamento tra i vari mezzi e la bicicletta, oppure perché l'assistenza ai ciclisti, come anche il rispetto degli stessi sui tratti promiscui, sono dei valori ormai diventati imprescindibili nella loro cultura. Ecco allora che la Germania diventa non solo per i propri abitanti ma anche per tutti i turisti a pedali, un vero e proprio paradiso, dove ammirare e vivere luoghi eccezionali in tutta tranquillità, comodità e sicurezza. Anche con i bambini magari alle prime armi con i pedali. Questa guida presenta alcune delle più belle e interessanti piste ciclabili della Germania, spiega come arrivare in Germania e come spostarsi, dove dormire, che cosa mangiare e che cosa bere. Offre qualche suggerimento per sopravvivere (o per acquistare una camera d'aria) anche senza conoscere il tedesco. Infine propone libri, siti internet e cartine per approfondire. (Editore)

Marcarini, Albano

Alti passi grandi salite : le piu belle sfide in bicicletta nelle Prealpi e nelle Alpi di Lombardia, Grigioni e Canton Ticino. - Portogruaro : Ediciclo, 2014 – pp. 238 (I libri di cycle! ; 1)

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura :BCB 4.8.0.6 Gite MARC.

Alti passi, grandi salite è un libro di imprese e di sfide ciclistiche. 26 passi, 26 salite, 26 capitoli. Oltre 300 immagini, tra spettacolari foto a colori e d'archivio, disegni, carte storiche e una dettagliata cartografia, corredata da apposite tabelle altimetriche. Questo libro invita 26 volte il lettore a sfidare se stesso sulle più belle e celebrate salite dell'arco alpino e prealpino, fra Lombardia, Canton Ticino e Grigioni italiani. Sono le salite del Giro d'Italia e del Giro di Lombardia: Gavia, Stelvio, Mortirolo, Ghisallo, San Gottardo, Presolana, San Marco ecc. Una volta affrontate, sono le salite delle quali si parla con orgoglio agli amici infliggendo loro piccole invidie. Ma non è un libro di dati e di tecnica. Certo, come pretende uno scalatore ci sono tabelle, altimetrie e cartine dettagliatissime, chilometro per chilometro, ma c'è soprattutto il desiderio di dare ciò che altri libri di questo genere trascurano. Storie, ad esempio, perché ogni valico ne ha almeno una da raccontare; e poi immagini di qualità per documentare paesaggi e strade che l'avvolgono a spirale nelle nebbie o nel sole splendente delle alte quote. C'è l'invito ad alzare ogni tanto gli occhi dall'asfalto e a guardarsi attorno perché il bello di una salita non si misura solo in watt di potenza consumata nelle gambe ma anche in delizia dello spirito. (Editore)

Marcarini, Albano

Lombardia : dieci escursioni scelte a piedi e in bicicletta - Milano : Leonardo International, 2003 – pp. 111 (Gli itinerari di Amicotreno)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Lombardia

Una Lombardia di treni e strade verdi, contro una Lombardia di fabbriche e smog. Ecco la sfida di questa guida, dedicata al turismo "dolce", a piedi e in bicicletta, ma sempre con l'appoggio della più vicina stazione ferroviaria. Dieci itinerari per scoprire, o riscoprire, gli angoli tranquilli e le delizie di una regione che, per bellezza di ambienti e di paesaggi, non è seconda a nessuno. (Alice)

Marcarini, Albano

Piste ciclabili e greenways in Lombardia. – Portogruaro (VE): Ediciclo, 2010 – pp. 271

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Lombardia

Volete trascorrere una giornata o un weekend in bicicletta immersi nel verde e nella natura? Pensate che in Lombardia non sia possibile? Uscite di casa, muovetevi con i mezzi pubblici consigliati dall'autore e raggiungete il punto di partenza di questi 36 itinerari che attraversano tutte le province della Regione, tra vallate e montagne, laghi e pianure, fiumi e navigli; vi mostreranno come questa terra sia ricchissima possibilità per tutti, appassionati cicloturisti e famiglie. Nella guida troverete una proposta suggestivi percorsi in tutta sicurezza, lontani dal traffico, lungo piste ciclabili o greenways, attraverso borghi, sfiorando monumenti di rara bellezza. mappe dettagliate, le foto a corredo del testo di una delle maggiori firme del settore, i box con tutte le informazioni sull'itinerario, gli approfondimenti turistici e le tracce GPS, vi accompagneranno prima, durante e dopo i vostri viaggi alla ricerca di un ritmo che permetta di vivere giornate in lentezza e curiosità.

Nicoletti, Nicola ; Supino, Sandro ; Turchetto, Carlo

Da Trieste a Nizza le Alpi in bicicletta : grande traversata alpina in 41 tappe tra Italia, Slovenia, Austria, Svizzera, Francia. – Portogruaro. Ediciclo, 1993

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite NICO

Parmigiani, Marco ... [et al.]

Lago Maggiore, versante occidentale in mountain bike : 28 itinerari. Basso verbalo e Fiume Ticino, il Vergante : tra Lago Maggiore e Lago d'Orta, dal Monte Zeda alla Val Cannobina, il Locarnese e la Valle Maggia. – Portogruaro: Ediciclo, 1997

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite LAGO

Parmigiani, Marco ; Pinoli, Marco ; Romeo, Sergio

Dal Lago Maggiore al Lago di Como : 50 itinerari in mountain bike tra le Prealpi Varesine, Luganesi e Comasche e la piccola traversata delle Prealpi. – Torino : CDA, Centro Documentazione Alpina, 1996

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite LAGO

Pfund, Nicola

La Svizzera in bicicletta : un viaggio a due ruote nella patria di Guglielmo Tell. – Pregassona: Fontana, 2008

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 PFUN

Piccolo paese nel cuore dell'Europa, luogo di incontro di lingue e culture diverse, la Svizzera è un vero paradiso per chi viaggia in bicicletta: l'intero territorio è infatti attraversato da una rete di strade di ottima qualità che permette di ammirare un paesaggio di rara bellezza. Un ambiente che si trasforma ad ogni colpo di pedale, alternando pianura a rilievi montani, correndo ora a fianco di laghi e fiumi, ora immerso in prati immensi. Questo libro è il racconto di un viaggio a due ruote di millecentoquaranta chilometri durato una settimana. Un diario appassionato, corredato di cartine e immagini, che ci accompagna alla scoperta dei laghi e delle montagne, delle città con i loro tesori d'arte di questo paese, patria del leggendario Guglielmo Tell. (Editore)

Pfund, Nicola

Sui passi in bicicletta. - Pregassona-Lugano : Fontana Edizioni, 2012 – pp. 199

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale. Segnatura: BCB 4.8.0.5 PFUN

"Pedalare sui passi svizzeri è qualcosa di più di una semplice performance sportiva. E' la possibilità di immergersi in ambienti maestosi e ricchi di storia, tra montagne e valli incontaminate, mettersi alla prova, scoprire quella voglia di essenzialità che la vita di tutti i giorni tende a soffocare...." Il libro contiene una descrizione i oltre 40 salite sui passi principali svizzeri. (Editore)

Pinoli, Mario ; Romero, Sergio

Prealpi comasche : 37 itinerari tra Valsassina, triangolo Lariano, Valle d'Intelvi e Monte Tamaro. – Portogruaro: Ediciclo, 1993

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite PINO

Poggio, Andrea

Viaggiare leggeri : auto, moto, bicicletta, aereo, trasporti pubblici: 100 consigli pratici per "vivere con stile" e risparmiare negli spostamenti. - Milano : Terre di mezzo, 2008 – pp. 179

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ut 656 POGG

Sapete muovervi con stile? Ecco una nuova guida dedicata, questa volta, alla mobilità sostenibile. Obiettivo: spostarsi ottimizzando tempi, costi e rispetto per l'ambiente. In pratiche schede, le indicazioni utili per bambini, anziani, professionisti, studenti, disabili. Alla ricerca di nuove strade - dal carsharing alle centrali della mobilità - per viaggiare in modo più leggero. (Alice)

Schuhmann, Robert

Austria in bicicletta. - Portogruaro : Ediciclo, 2011 – pp. 143 (Prima di partire ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Austria SCHU

Valzer, Danubio e strudel: queste sono molto probabilmente le prime associazioni che vengono in mente quando si parla di Austria. Luoghi comuni di un mondo assai più variegato e complesso ma anche elementi fondanti di un Paese che l'autore di questo "manuale a pedali" ci aiuterà a conoscere. La guida propone in dettaglio l'offerta turistica per i cicloturisti di ciascuna regione diversificandola tra MTB, salite e ciclismo su strada con un'attenzione particolare alla natura, all'arte e all'enogastronomia. Nonostante il territorio austriaco sia prevalentemente montuoso, la maggior parte dei fiumi sono ciclabili, e questo consente di pedalare in sicurezza, in ambienti incontaminati, con bambini al seguito e, spesso, con poca pendenza. A partire dalla ciclovía del Danubio – la regina delle piste ciclabili europee – ampia è la scelta di itinerari tra Dornbirn e Illmitz. La guida passa in rassegna tutti i principali itinerari: dalla ciclopista lungo la Drava, amata dai tedeschi e non solo, alla ciclabile della Mur, dal periplo del Neusiedler See ai laghi della Carinzia... sempre più spesso poi è possibile trovare lungo questi percorsi alberghi attrezzati per il turista in bicicletta dove si parla italiano. (Editore)

Stagni, Ernesto

Cara bicicletta : guida per i pedalatori della domenica. – Bologna: CLUEB, 1999

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB cti 796 ciclismo STAG

Il libro è suddiviso in due parti. Nella prima parte si tratta della scelta della bicicletta, delle differenti esigenze del ciclista non agonistico e del corridore; delle caratteristiche delle strade, di alcune nozioni sul moto e sull'equilibrio della bicicletta, delle possibilità fisiche del ciclista, nonché del suo migliore comportamento sulla strada. Nella seconda parte vengono invece descritti alcuni circuiti turistici percorsi dall'autore e proposti al lettore, illustrati da planimetrie e profili altimetrici, corredati da commenti sulle difficoltà e sulle bellezze incontrate, ma anche da episodi divertenti avvenuti sul percorso che testimoniano la spontaneità di questa attività sportiva e lo spirito di socialità che lo anima. Il libro è dedicato ai pedalatori del sabato o della domenica, giovani e soprattutto meno giovani, da soli o in gruppo, senza velleità agonistiche, ma con vero spirito sportivo. È un mondo fatto di persone di ogni età, appartenenti alle più svariate condizioni sociali, quello che nei giorni festivi, o anche durante la settimana, trova sollievo allo stress accumulato sul lavoro e si sfoga grazie ad un sano esercizio fisico, che permette oltretutto di immergersi nella natura e beneficiare delle sue bellezze naturali oltre che di quelle artistiche e del paesaggio. Nel libro è sapientemente trattata sia la parte più propriamente tecnica sia quella riguardante gli itinerari turistici sperimentati dallo stesso autore e riportati nel volume con l'ausilio cartografico. (IBS)

Sutti, Vanny

Passi e valli in bicicletta : Lombardia 3 : la Valetellina (provincia di Sondrio). - Portogruaro : Ediciclo, 2010 – pp. 197 (Passi e valli d'Europa ; 23)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura -Segnatura: BCB vi 914/919 Lombardia

Le salite leggendarie del Giro d'Italia: il Gavia, lo Stelvio, il Mortirolo 61 salite fra le più spettacolari della Lombardia: un paradiso per tutti gli appassionati ciclisti. Qui c'è il triangolo della leggenda ciclistica: Stelvio, Gavia, Mortirolo. Tre giganti delle Alpi sui quali si sono scritte pagine emozionanti della storia del Giro d'Italia. In Valtellina arriva gente da tutto il mondo per scalare le montagne più mitiche. "Passi e Valli in bicicletta: Lombardia 3" non può rivelare i segreti di questo tris d'assi perché sono già ben noti a tutto il mondo della bicicletta, ma seziona in modo scientifico le ascese, chilometro per chilometro, offrendo agli appassionati una preziosa guida realizzata con la collaudata meticolosità della collana "Passi e Valli". Non soltanto Stelvio, Gavia e Mortirolo. Non soltanto Spluga, Foscagno, San Marco, Aprica e Bormio 2000, ma anche mete poco note ma di grande fascino come Val Grosina, Torri di Fraele, Rifugio Forni o Val Masino oppure di estrema difficoltà come Prato Maslino, Alpe Cigolino, Prati di Gaggio, Pradella, Our, La Bianca, Pra Campo e Val Cervia. Ambiente e fama mediatica sono le principali attrattive delle 61 salite schedate. Alle quali se ne aggiungono altre 50 per un totale di 110 mete da scoprire. (Editore)

Ticino Turismo

Dieci passeggiate in bici. – Bellinzona: Ticino Turismo 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 DIEC Opti

Ticino Turismo

Il Ticino in mountain bike. – Bellinzona: Ticino Turismo 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 4.8.0.6 Gite MOUN

Il Ticino in Mountain Bike" è stato pubblicato nel 2003, anno in cui si sono tenuti a Lugano/Tamaro i Campionati Mondiali di Mountain Bike. Ticino Turismo ha raccolto in un pratico cofanetto a schede 21 nuovissimi itinerari dedicati ad un pubblico dinamico che predilige un turismo attivo e immerso nella natura, presentando in modo fresco e lineare una regione che offre condizioni ideali d'accesso a percorsi, infrastrutture e a numerose attività di svago all'aria aperta.

Trentino Arcobaleno

Trentino in bicicletta : atlante cicloturistico in 120 mappe : scala 1:50.000. - Portogruaro :

Ediciclo, 2008 – pp. 260 (Cicloguide ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB vi 914/919 Trentino

La prima guida esaustiva che raggruppa i più interessanti percorsi ciclabili del Trentino. Un atlante cartografico chiaro e completo con oltre 120 tavolette in scala 1:50.000. 13 suggestivi itinerari in bicicletta tra natura, storia e arte. Per cicloturisti di tutte le età e di tutti i livelli. Un atlante con un'accurata cartografia dei principali percorsi ciclabili del Trentino. 13 itinerari progettati, sperimentati e descritti dai volontari di Trentino Arcobaleno, che valorizzano la rete di piste ciclabili e le uniscono in percorsi altamente suggestivi. Dalla Val di Sole al Garda, dalla Val d'Adige alla Valsugana e ancora la Val di Gresta, la Valle dei Laghi, Folgaria, Asiago, Fiemme e molti altri luoghi immersi in uno scenario ambientale magnifico, tra monti e prati. Gli itinerari sono adatti a tutti, cicloturisti, famiglie e sportivi, anche poco allenati, in quanto è possibile utilizzare il trasporto pubblico per completare le tappe o per evitare i tratti più impegnativi. La dettagliata descrizione degli itinerari comprende la cartografia dei percorsi, altimetrie ma anche informazioni per il pernottamento, il ristoro e la riparazione della bicicletta.(Editore)

Valli, Giuseppe

Pedalar per fiumi. - Pregassona-Lugano : Fontana Edizioni, 2014 – pp. 199

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB Iv 910.4 VALLI

Giuseppe Valli, docente di italiano alle Medie di Morbio Inferiore, ama scrivere e pedalare. E questo libro nasce proprio da queste sue due passioni. Ereditato dal padre l'amore per le due ruote, l'autore ci conduce sulle strade, o meglio, sulle ciclopiste d'Europa, ci descrive e ci consiglia una serie di itinerari. Percorsi segnati da fiumi importanti e meno conosciuti, da grandi città e piccoli villaggi. Da Chiasso a Vienna passando per l'Engadina, dal corso della Breggia a quello del Danubio, del Brenta, del Reno, della Neckar. Toccando magnifiche città come Ferrara e Mantova, costeggiando il lago di Garda, facendo tappa a Linz, Graz, Innsbruck. Solitudine, fatica, sudore, cene memorabili e consolatorie, incontri imprevedibili con ciclisti di tutto il mondo. Il piacere della scoperta di un turismo dolce, praticato con impegno e costanza, e con la volontà di raccontare e condividere i momenti vissuti. (Editore)



Saggi - Storia

Augé, Marc

Il bello della bicicletta. – Torino: Bollati Boringhieri, 2009

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB mp 39 AUGE

Nel 1948 esce nelle sale "Ladri di biciclette" di Vittorio de Sica. Passerà appena un anno e Fausto Coppi, trionfatore in sella alla sua Bianchi di Giro d'Italia e Tour de France, diventerà l'eroe dell'epopea moderna celebrato da Roland Barthes. Ed è proprio nel clima di devastazione e speranza, di distruzione e rinascita dell'immediato dopoguerra che si impone il mito contemporaneo della bicicletta, un mito oggi forse maturo per trasformarsi in utopia ecologista e democratica. Augé analizza lucidamente il "nuovo umanesimo dei ciclisti", che annulla le differenze di classe, induce all'uguaglianza, riconduce l'esistenza nelle nostre città a tempi e ritmi più sostenibili, trasforma le vie urbane in spazi da scoprire con la cadenza regolare della pedalata e riapre così le porte, in ultima analisi, al sogno e all'avvenire. (Alice)

Carlsson, Chris

Critical mass : l'uso sovversivo della bicicletta. – Milano: Feltrinelli, 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB vpve 316.42 CRIT

I numerosi esponenti della teoria di Critical Mass (massa critica) rivendicano il diritto di percorrere le grandi città del pianeta andando in massa in bicicletta, per rallentare il traffico e imporre in questo modo un uso più umano della città. Nate nel 1992 a San Francisco grazie all'intuizione di Chris Carlsson, le pratiche di Critical Mass si sono rapidamente propagate in tutte le principali città occidentali, fino a raggiungere anche l'Italia. Senza alcuna struttura gerarchico-organizzativa, Critical Mass viene declinata nei singoli Paesi con modalità specifiche. Il presente volume è l'antologia di riferimento del movimento, spiega come organizzare un Critical Mass e i problemi che si possono incontrare nel farlo. E' ormai possibile incontrarli anche nelle nostre città: un folto gruppo di ciclisti scampanellanti che avanzano in massa sovvertendo l'ordine del traffico cittadino. Tra loro persone di ogni tipo: studenti, casalinghe, giovani ma-nager, compiti uomini d'affari, anziane signore; in sella a modernissime mountain-bike, biciclette d'altri tempi, vecchie grazielle, fiammanti bici da corsa. Fanno parte di un movimento di protesta nato negli USA undici anni fa e poi diffusosi nel resto del mondo con il nome di Critical Mass.

«L'espressione, originariamente riferita al pro-cesso di fissione nucleare, è diventata il grido di battaglia dei ciclisti, che rifiutano le priorità e i valori che i baroni del petrolio e i loro servitori governativi ci hanno imposto» così scrive Chris Carlsson, iniziatore del movimento e curatore del volume, nell'introduzione a questo libro che riunisce decine di testimonianze, articoli, riflessioni.

L'intento è quello di offrire una storia globale di questo fenomeno ma non solo. «Decine di articoli offrono una definizione di questo misterioso movimento sociale in un'affascinante dissonanza di voci e visioni» si legge sempre nell'introduzione di Carlsson.

«Ma questo libro non vuole tanto essere un'opera storiografica quanto piuttosto una fonte importante per gli storici delle future generazioni. Quasi tutti gli autori sono anche membri attivi e ognuno scrive della propria esperienza in Critical Mass nelle più diverse città del pianeta.» Il risultato è un'antologia composta, in cui si susseguono contributi di varia natura, ognuno espressione di un modo unico e personale di concepire, vivere e raccontare. I testi sono accompagnati da una ricchissima galleria di immagini: foto-grafie, manifesti, volantini, pagine di quotidiano che illustrano le attività dei gruppi di Critical Mass nei diversi paesi. Tra le varie testimonianze non mancano quelle di attivisti italiani, che raccontano le imprese compiute dalla "massa critica" tra le vie di Milano. Chi vuole saperne di più sull'organizzazione e il funzionamento del movimento, troverà particolarmente utile e interessante il capitolo finale dove si forniscono consigli e indicazioni pratiche su come creare una "massa critica". Tra i temi esposti l'organizzazione della prima pedalata: come far girare la voce, dove e quando partire, tattiche nel traffico, sicurezza, rottura della massa, come comportarsi con le forze dell'ordine. (IBS)

Illich, Ivan D

Elogio alla bicicletta. – Torino: Bollati Boringhieri, 2006

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB ut 316.42 ILLI

Una apologia della bicicletta: della sua bellezza e saggezza, della sua alternativa energetica alla crescente carenza di energia e al soffocante inquinamento. Illich nota che la bicicletta e il veicolo a motore sono stati inventati dalla stessa generazione. Ma sono i simboli di due opposti modi di usare il progresso moderno. La bicicletta permette a ognuno di controllare la propria energia metabolica (il trasporto di ogni grammo del proprio corpo su un chilometro percorso in dieci minuti costa all'uomo 0,75 calorie). Il veicolo a motore entra invece in concorrenza con tale energia. (Alice)

Kalczynska, Alina ; Scheiwiller, Vanni

Una bicicletta in mezzo ai libri : Giovanni Scheiwiller libraio, editore, critico d'arte 1889-1965 : mostra bibliografica promossa dalla Biblioteca cantonale di Lugano. – Milano: Scheiwiller, 1990

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale – Segnatura: BCB 10.3.1.0.2 Scheiwiller

Maierhof, Gudrun; Schröder, Katinka

Ma dove vai bellezza in bicicletta? – Milano: La Tartaruga, 1993

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB st 629.118 MAIE

Breve documentatissima storia della bicicletta al femminile, scritta e illustrata con ironia e divertimento da Maierhof e Schröder. Studiosa di storia dell'emancipazione femminile in Germania la prima, giornalista la seconda, hanno scavato nell'archivio del Movimento femminista di Kassel alla ricerca di documenti e immagini utili alla ricostruzione di una storia minore; quella del velocipede appunto da/in una prospettiva parziale, quella delle donne. Il risultato è questo amalgama riuscito di storia del costume, dell'abbigliamento, dell'evolversi del gusto e della morale causato, a cavallo tra XIX e XX secolo, dall'affermarsi delle due ruote, dapprima come giocattolo di lusso per poche avventurose anticonformiste, poi come mezzo di trasporto di massa. Simbolo pacifico e non inquinante di una rivoluzione assai più profonda e sostanziale che le donne andavano facendo in quegli anni, la bicicletta costituisce qui l'occasione per una ricognizione dei luoghi comuni, delle ipocrisie, delle sciocchezze pseudoscientifiche messe in campo da medici e benpensanti dell'epoca per rallentare, 'et pour cause', il passo delle pedalatrici. Un cenno particolare meritano le molte immagini del libro: fotografie, tavole illustrate di quotidiani e riviste di moda, disegni e manifesti pubblicitari. (L'indice)

Marchesini, Daniele

L'Italia del Giro d'Italia. – Bologna: Il Mulino, 1996

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ctl 796 ciclismo MARC

È dal 1909 che, salvo le interruzioni della guerra, la carovana del Giro attraversa l'Italia: il Giro è un'istituzione, fa parte della storia e dell'identità del Paese e nella vicenda del Giro davvero si rispecchia l'evoluzione sociale ed economica dell'Italia. Con una minuziosa attenzione non solo alle cronache, ma anche alle innovazioni tecniche, al contorno pubblicitario, persino ai gadget (dalle figurine agli indimenticabili tappi a corona con l'immagine dei corridori) che alimentano la passione e la mitologia popolare, Marchesini offre al lettore una narrazione di sorprendente spessore storico che illumina molti ed essenziali aspetti della società italiana contemporanea. Un capitolo finale, di particolare attualità, ripercorre la storia del doping nell'evoluzione del ciclismo italiano dalle origini a oggi. (Alice)

Pani, Pietro

Salva i ciclisti. - Milano : Chiarelettere, 2012 – pp. 178 (Reverse)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 656.18 PANI

"Il 2 febbraio 2012 ho saputo del lancio della campagna Cities fit for cycling del 'Times' di Londra e, contattati una trentina di blogger che si occupano di ciclismo, ho proposto loro di replicare l'iniziativa. 'Chiamiamola #salvaiciclisti' ho suggerito. 'Lanciamola tutti insieme alle 12 dell'8 febbraio.' È stata la prima critical mass digitale della storia. Abbiamo stupito tutti." (Pietro Pani)

Romano, Massimo

Una grande annata : storie di vino e di ciclismo. - Chiasso : Make Up Graphic, 2009 – pp. 133

BZ-Biblioteca cantonale. Doc. regionale -Segnatura: BCB 4.4.3 GRAN

Tronchet, Didier

Piccolo trattato di ciclosofia : il mondo visto dal sellino. – Milano: Il Saggiatore, 2009

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ut 39 TRON

Il ciclista non fa code, non ha problemi di parcheggio. Procedo spavaldo, impettito, e il suo agile veicolo gli trasmette una tranquilla solennità. Beffardamente sorpassa l'automobilista imbottigliato nel traffico. Nell'illustrare i vantaggi della bici, Trochet non si limita a considerazioni di natura logistica. Bicicletta diventa sinonimo di benessere fisico e spirituale, libertà di movimento e di pensiero. Il ciclista può convivere in armonia con il pedone, se questo non è distratto quando attraversa, ma si oppone irrimediabilmente all'automobilista, allo strombazzamento dei clacson e all'inquinamento dei motori. Con questo libro l'autore intende spiegare il senso della ciclosofia attraverso resoconti di esperienze personali. (Alice)

Zamboni, Silvia

Rivoluzione bici : la mappa del nuovo ciclismo urbano. - Milano : Ed. Ambiente, 2009 – pp. 182

(Tascabili dell'ambiente - Kyoto books ; 6)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura - Segnatura: BCB ut 656 ZAMB

Con la bici in città ci si sposta più velocemente, non si inquina e si fa anche movimento. In breve: si vivono diversamente lo spazio e i rapporti sociali. Eppure, la vita del ciclista urbano rimane molto complicata. Situazione senza uscita? Nuove forme di organizzazione e nuove strategie dimostrano il contrario. Stanchi di aspettare piste e percorsi protetti che non arrivano mai, i ciclisti urbani stanno rinnovando la cultura dell'uso della città. Il ciclista urbano non è più lo sconfitto per definizione. È in difficoltà, certo, e deve lottare per conquistare il proprio spazio vitale sulle strade e per strappare alle amministrazioni pubbliche risorse adeguate per la realizzazione di piste e parcheggi per le biciclette. Ma oggi lo fa con modalità del tutto nuove e con una crescente sensibilità anche da parte degli stessi comuni. *Rivoluzione bici* fornisce la prima mappa dei luoghi, delle persone, dei gruppi, dei movimenti e delle idee che stanno rimettendo in discussione il dominio dell'auto. Lo fa raccontando di biciclette, di ciclofficine, di *bike sharing*, di cinema, di città ideali e di città reali, di salute. (Editore)



Romanzi - Film

(la bicicletta ha in questi racconti/film un ruolo primario oppure ci sono scene particolari dove appare la bicicletta)

Alajmo, Roberto

Cuore di madre : romanzo. – Milano: Mondadori, 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 "19" ALAJ 2

Cosimo Tumminia aggiusta pneumatici di bicicletta a Calcara, paese immaginario di una Sicilia interna riconoscibile e remota. Nessuno è suo amico, nessuno lo frequenta, quasi nessuno lo saluta. Nessuno a eccezione della madre, che continua a nutrirlo e a opprimerlo con i suoi cibi. Per questo, perché vive solo e perché tutti lo evitano, alcuni personaggi venuti dal nulla gli impongono la custodia di un bambino rapito in cambio di una bella ricompensa... (Biblioteca comune di Imola)

Al-Mansour, Haifaa

La bicicletta verde [Videoregistrazione] - [S.I.] : Eagle Pictures, 2013 - 1 DVD-video (93 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi - Segnatura: BCB 791.44 Al-Mansour.

Arabia Saudita, in una scuola rigorosamente solo femminile Wadjda lotta per non soffocare i propri desideri di libertà. In particolare uno di questi riguarda l'acquisto di una bicicletta verde, con la quale potrà essere alla pari del bambino con cui gioca dopo la scuola. La sua famiglia non può permettersela e di certo non vuole che si faccia vedere su un oggetto tradizionalmente riservato agli uomini, così Wadjda comincia a cercare i soldi per conto proprio rendendosi conto ben presto che quasi tutti i metodi per farlo le sono proibiti. L'unica è partecipare ad una gara di Corano della scuola (lei che non eccelle nelle materie religiose), il cui primo premio è in denaro. Per parlare della vita oggi nel suo paese, degli uomini e delle donne che lo animano e dell'oppressione dell'uomo sull'uomo (o della donna sulla donna), Haifaa Al-Mansour sceglie di rifarsi al modello aulico italiano e raccontare la storia di una bambina, una madre e la ricerca di una bicicletta. *La bicicletta verde* del titolo anche in questo caso è simbolo di emancipazione e libertà, l'oggetto che rappresenta una possibile salvezza al sistema al quale altrimenti anche Wadjda sarebbe condannata, come la madre e come le compagne, un sistema fatto di oppressione mentale e personale da parte degli uomini e di gran parte delle altre donne.

La conquista dell'oggetto però non passa per l'esplorazione del paesaggio cittadino quanto per un percorso di purificazione e abnegazione, Wadjda diventa così indipendente e libera non per il fatto di andare in bici ma grazie al percorso con il quale arriva a poterla comprare, talmente audace da influire anche sul tradizionalismo subito dalla madre. Una rivoluzione gentile compiuta involontariamente dal solo atto di cercare dei soldi da sola, ottemperando alle regole imposte (la gara di Corano) per scardinarle da dentro.

Haifaa Al-Mansour è la prima vera regista donna di un paese che non ha sale cinematografiche e in cui il cinema si fruisce solo domesticamente, è dunque in sé una figura rivoluzionaria che si oppone ai ruoli cui le donne sono relegate e tale posizione è evidente nella maniera in cui scrive i suoi personaggi. Non solo la protagonista Wadjda ma anche le compagne più adolescenti e più irrequiete, benchè comprimarie, sono accarezzate con tono lieve dalla macchina da presa, scrutate nell'innocenza di gesti minuscoli che portano a condanne spropositate. Il pregio maggiore di *La bicicletta verde* è così il saper guardare la realtà e metterla in scena trovando in ogni dettaglio un elemento di oppressione o di ipocrita incongruenza (i tacchi della maestra). Tuttavia, nonostante i più nobili intenti e i più aulici modelli, il film non riesce mai davvero ad appassionare, tocca intellettualmente ma non sentimentalmente. Vittima di un'ideologia inevitabilmente forte e penetrante, è atto d'accusa ma non sempre film, parteggia per i propri eroi ma purtroppo dimentica di scrivergli intorno una storia che ne lasci emergere l'umanità. Per i temi trattati e il modo di parlare della condizione della donna il film è stato patrocinato da Amnesty Italia. (mymovies.it)

Baglio, Aldo ... [et al.]

Chiedimi se sono felice [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Medusa, 2001 - 1 DVD-Video (100 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Aldo

Tre amici (uno doppiatore di colpi di tosse, l'altro comparsa alla Scala e il terzo statua vivente nei grandi magazzini) cercano, senza successo, di mettere in scena il *Cyrano*. Ma Giovanni, innamoratosi di Marina, una hostess, se la vede soffiare quasi involontariamente da Giacomo. A distanza di tre anni, Giacomo va a cercare Giovanni, che nutre ancora rancore. Giacomo e Marina vivono insieme e vogliono convincere Giovanni a incontrarsi ancora una volta con Aldo, col quale aveva rotto coinvolgendolo nella vicenda. Un viaggio in Sicilia potrebbe portare alla rappacificazione. Il pubblico e la critica questa volta, se non felici, possono sicuramente dichiararsi almeno contenti della terza prova cinematografica del gruppo. Lo stile di una comicità, concreta e surreale al contempo, resta intatto, ma viene inserito in una storia ben congegnata che sfrutta tutte le possibili gamme del contrasto amoroso riuscendo a non essere mai né volgare né ripetitiva. (mymovies.it)

Bassani, Giorgio

Il giardino dei Finzi Contini. – Milano: Mondadori, 1987

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 "19" BASS 3

Nel romanzo, noto per i fatti storici e politici, lo scrittore non manca di soffermarsi su fini dettagli legati ai suoi personaggi, tra questi egli cita spesso la bicicletta come il mezzo col quale il protagonista, prima adolescente e poi giovane uomo, si sposta non solo per raggiungere luoghi, ma anche per vagare con i suoi pensieri, o passeggiare con Micòl Finzi-Contini: "E' una nuova Wolsit: con fanalino elettrico, la borsetta per i ferri, la pompa...". (Biblioteca comune di Imola)

Benigni, Roberto

La vita è bella [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Cecchi Gori Editoria Elettronica Home Video, 2000 - 1 DVD-Video (120 min)

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Benigni

Guido, un giovane ebreo amante della vita e della poesia, si reca ad Arezzo con l'amico Ferruccio in cerca di lavoro. Si fa assumere come cameriere dallo zio Eliseo, che gestisce il Grand Hotel, e s'innamora di Dora, un'insegnante promessa sposa all'antipatico fascista Rodolfo. Con l'esuberanza e l'allegria del suo carattere, riesce a vincere le reticenze della maestrina, e a sposarla. Sei anni dopo, probabilmente denunciato dalla suocera che non ha mai digerito il matrimonio, Guido è deportato in un campo di concentramento con lo zio Eliseo e col suo figliolotto, il piccolo Giosuè, mentre Dora, pur non essendo ebrea, decide di seguirli di sua iniziativa. È l'inizio della tragica avventura di un padre che, per proteggere il figlio dalla realtà, maschera l'intero dramma della prigionia dietro la ridente facciata di un appassionante gioco a punti; di un marito che, vincendo la lontananza fisica, cerca di restare vicino all'amata moglie; di un uomo, che è disposto veramente a tutto, anche al personale sacrificio, pur di difendere ciò che ha di più caro. Sino alla prova conclusiva, che nella fantasia di Giosuè assume i connotati di una lunga partita a nascondino, prima dell'assegnazione dell'ambito premio finale.(mymovies.it)

Benni, Stefano

Il bar sotto il mare. - Milano : Feltrinelli, 1988 – pp. 198 (I narratori)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 26079

Nella novella di Stefano Benni, Achille ed Ettore sono due amici “uniti per la pelle” che trascorrono molto del loro tempo libero insieme. Amanti della bicicletta e tifosi di Coppi, si trovano improvvisamente a contendersi una bicicletta da corsa ritrovata giù per una montagna, e addio amicizia. Per decidere a chi tocca la bicicletta si sfidano a strani duelli: alle più curiose parolacce e a vino e salsiccia...con finale a sorpresa. (biblioteca Imola)

Brizzi, Enrico

Jack Frusciante è uscito dal gruppo : romanzo. – Ancona: Transeuropea, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 “19” BRIZ 1

Amicizia, scuola, amore e musica: la vita di un tardo adolescente bolognese qualunque in un romanzo che è diventato presto un libro-culto. Il protagonista scopre il mondo e l'amore in sella alla sua bicicletta: “...Girardengo appena appena più basso e rock...”, che misura le sue forze sulla salita che lo porta a casa della sua amata e che fila come il vento per i colli bolognesi, crescendo e pensando. In bicicletta anche i pensieri corrono più veloci? (Biblioteca comune di Imola)

Campanile, Achille

Battista al Giro d'Italia, intermezzo giornalistico in “Opere, romanzi e scritti stravaganti 1932-1974”. – Milano: Bompiani, 1994

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 “19” CAMPA 2

Achille Campanile diventò popolare nel 1932 quando, inviato al seguito del Giro d'Italia, inventò il personaggio di "Battista" il cameriere gregario. “Ore 6,30. Quando il mio vecchio servitore Battista è venuto a picchiare alla porta della mia camera all'albergo di Milano e a dirmi: «Signore, la bicicletta è pronta», sono saltato dal letto. Povero Battista! Raro esempio di fedeltà, ha voluto seguirmi, anche lui in bicicletta, in questo Giro d'Italia. Alla sua età,...” (Biblioteca comune di Imola)

Carofiglio, Gianrico

Ragionevoli dubbi. – Palermo: Sellerio, 2006

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 “20” CARO 4

La fine dell'amore con la compagna Margherita spinge l' avvocato Guido Guerrieri a fare qualche cambiamento nella sua vita. Fra questi decide di comprarsi una bicicletta vecchio stile, nera e senza marce. In breve smette di usare l'auto per andare in tribunale, poi per recarsi al carcere, dove sta difendendo un detenuto accusato di traffico di droga, e infine usa la bicicletta anche per le uscite serali perché “si arriva dappertutto molto prima che con la macchiana”. (Biblioteca comune di Imola)

Carpi, Fabio

L'ultima tappa del giro di Francia. – Torino : Nino Aragno, 2008 – pp. 160 (L'albero genealogico)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 38856

L'ultima tappa del Giro di Francia è una narrazione onirica in cui il protagonista, "un inguaribile sognatore, un ostinato gregario e, qualche volta, se la fortuna lo assiste, un corridore", rivive alcune esperienze fondamentali del suo passato, essenzialmente rimpianti e rimorsi, attraverso il viaggio della scrittura in un Altrove configurato come una specie di premondo o di antimondo. Lì, memoria e oblio svolgono un ruolo creativo e il protagonista è accompagnato nel suo itinerario dalle filastrocche di una voce femminile, di volta in volta attribuita alla sorellina da tempo scomparsa, alla fata Melusina o a una bambina non nata, fino all'incontro determinante con una seducente e scaltrissima volpe azzurra dalla coda argentata. "Dunque, in piedi e in marcia, Gustavo, mi dissi. I tuoi genitori possono aspettare insieme alla tua sorellina. Che fretta c'è di svegliarsi per morire? Meglio continuare a correre tra le lenzuola di lino. E correndo scrivere. E scrivendo arrivare primo al traguardo nell'ultima tappa del Giro di Francia. Coraggio, Gustavo. Tra poco dovrai affrontare i Pirenei". (Alice)

Chomet, Sylvain

Appuntamento a Belleville [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Dolmen Home Video, [2003] - 2 DVD-video (78 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Chomet

Champion è un bambino orfano che ricorda i genitori scomparsi attraverso una fotografia che li ritrae in bicicletta, e da quella foto nasce l'unica cosa che gli dia gioia: pedalare. Quando Madame Souza, nonna e tutrice del bambino, scopre questa passione, gli regala un triciclo e diviene sua infaticabile allenatrice. Passano gli anni e Champion è pronto per entrare nella leggenda: correre - e magari vincere - il Tour de France. Madame Souza e il fedele cane Bruno gli danno il ritmo della scalata più difficile dal tettuccio del furgoncino del Pronto Soccorso, ma qualcosa va storto. Champion cede alla stanchezza e, assieme ad altri due partecipanti crollati, viene rapito da due loschi figure e portato oltreoceano, nella megalopoli chiamata Belleville. Madame Souza e Bruno non si danno per vinti e si mettono sulle sue tracce: randagi e perduti nell'enorme città straniera, i due si imbattono in un trio di vecchiette piuttosto bizzarre che danno loro ospitalità. Le tre assurde megere sono delle vecchie glorie della rivista, il trio canterino "Le triplettes de Belleville": Madame Souza riscopre il suo talento per la musica e si unisce a loro nelle serate musicali che tengono in giro per i ristoranti di Belleville, ed è proprio in una di queste serate che Bruno ritrova le tracce di Champion... (mymovies.it)

Craver, Raymond

Vuoi star zitta, per favore? – Milano: Garzanti, 1988

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura BZA 5516

Con "Vuoi star zitta, per favore?" raccolta di short story, pubblicata per la prima volta nel 1976, l'esordiente Raymond Carver diede nuova vita al racconto americano. In "Biciclette, muscoli, sigarette", da un semplice episodio di litigio per una bicicletta che non si trova, i bambini sfumano dal loro ruolo di protagonisti e lasciano il posto agli adulti, che non hanno parole per spiegarsi ma solo i pugni, in una società che li fa sentire "piccoli uomini" senza speranze. (Biblioteca comune di Imola)

Dardenne, Jean-Pierre

Il ragazzo con la bicicletta [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Medusa Home Entertainment, 2011 - 1 DVD-video (84 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi - Segnatura: BCB 791.44 Dardenne

Cyril ha quasi dodici anni e una sola idea fissa: ritrovare il padre che lo ha lasciato temporaneamente in un centro di accoglienza per l'infanzia. Incontra per caso Samantha, che ha un negozio da parrucchiera e che accetta di tenerlo con sé durante i fine settimana. Cyril non è del tutto consapevole dell'affetto di Samantha, un affetto di cui ha però un disperato bisogno per placare la sua rabbia...

Delerm, Philippe

La prima sorsata di birra: e altri piccoli piaceri – Milano: Frassinelli, 1998

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 32625

Fra i piccoli piaceri della vita, c'è anche la bicicletta "...il lieve fruscio della dinamo contro la ruota durante una pedalata notturna...". Non il ciclismo, fatto di velocità e voglia di superare i propri limiti, ma la bicicletta: "Si nasce bicicletta o ciclismo, è quasi politico. Ma i ciclisti debbono rinunciare a quella parte di se stessi per amare: perché ci si innamora solo in bicicletta". Istanti preziosi, che vanno colti nella loro immediatezza e assaporati con tranquillità. (Biblioteca comune di Imola)

De Sica, Vittorio

Ladri di biciclette. – Multimedia San Paolo, 2002

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi – Segnatura: BCB 791.44 De Sica

Ladri di biciclette. – Milano: RCS, 2002

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi – Segnatura: BCB 791.44 De Sica

Roma, secondo dopoguerra: Antonio Ricci (Lamberto Maggiorani), un disoccupato, trova lavoro come attacchino comunale. Per lavorare, però, deve possedere una bicicletta e la sua è impegnata al Monte di pietà, per cui la moglie, Maria deve impegnare le lenzuola per riscattarla. Sfortunatamente, proprio il primo giorno di lavoro, la bicicletta gli viene rubata mentre incolla un manifesto cinematografico. Antonio rincorre il ladro, ma inutilmente. Andato a denunciare il furto alla polizia, comprende che le forze dell'ordine non potranno aiutarlo nel ritrovare la bicicletta.

Tornato a casa disperato e amareggiato, coinvolge nella ricerca un suo compagno di partito che mobilita i suoi colleghi netturbini che all'alba, insieme a lui ed a suo figlio Bruno,[1] che pure così piccolo lavora ad un distributore di benzina, andranno a cercarla a Piazza Vittorio prima e a Porta Portese[2] poi, dove tradizionalmente allora, e dicono anche oggi, andavano a finire le cose rubate. Ma non c'è niente da fare, la bicicletta ormai smembrata nelle sue parti non si trova. Per la disperazione Antonio si rivolgerà persino ad una "santona", una sorta di veggente, che accoglie nella sua casa una varia umanità afflitta e disgraziata. Il responso sibillino della santona è quasi una presa giro: «O la trovi subito o non la trovi più».

A Porta Portese un vecchio barbone viene visto da Antonio insieme al ladro, che subito si dilegua. Anche il vecchio vuole sfuggire a Maggiorani che lo segue sino ad una mensa dei poveri dove dame di carità della pia borghesia romana distribuiscono minestra e funzioni religiose agli affamati. Antonio costringe il barbone a farsi dare il recapito del ladro ma è solo per caso che s'imbatte in lui in un rione malfamato dove tutta la delinquenza locale sostiene il ladro minacciando la vittima del furto. Neppure il "buon carabiniere" - figura tipica e popolare dell'uomo giusto ma benevolo - chiamato, vista la malaparata per il padre, da Bruno può fare nulla, in mancanza di testimoni, per arrestare il ladro. Stravolti dalla stanchezza Antonio e Bruno aspettano l'autobus per tornare a casa quando il padre vede una bi-cicletta incustodita che tenterà di rubare ma sarà subito fermato e aggredito dalla folla. Solo il pianto disperato di Bruno, che muove a pietà i presenti, gli eviterà il carcere. Il film si chiude sul mesto ritorno, mentre si sta facendo notte a Roma, di Bruno che stringe la mano del padre per consolarlo. (Wikipedia)

Fellini, Federico

La strada [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Filmauro Home Video, 2003 - 1 DVD-video (105 min.) : bianco e nero

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Fellini

Zampanò è un giocoliere girovago che batte i paesi degli Appennini con le sue esibizioni di forza. Con lui è Gelsomina, una povera ragazza sprovveduta e innocente, quasi innamorata del girovago. Costui un giorno uccide davanti a lei il Matto, un acrobata che lo sotteva. Gelsomina ha uno shock. Zampanò l'abbandona. Saprà qualche anno più tardi che la ragazza è morta. Leone d'argento alla Mostra di Venezia del '54, *La strada* impose definitivamente Fellini come autore internazionale, nonché Anthony Quinn e Giulietta Masina (soprattutto quest'ultima sconosciuta fino a quel momento anche dal pubblico italiano). Il fascino delle immagini rimane intatto ancora oggi, la colonna sonora di Nino Rota non è mai stata così struggente e il personaggio del "Matto" (Basehart), che trent'anni fa era apparso il meno felice, ha acquistato una dimensione del tutto inaspettata.(mymovies)

Galera, Daniel

Sogni all'alba del ciclista urbano. – Milano: Mondadori, 2008

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 39565

Hermano, dieci anni, è una cosa sola con la sua bicicletta, in sella alla quale percorre a tutta velocità e con sprezzo del pericolo le chiassose e imprevedibili strade della sua città, Porto Alegre. La sua infanzia, che a lui sembra infinita, sta per concludersi in modi che mai Hermano avrebbe potuto immaginare. A centinaia di miglia di distanza, un giovane e affermato chirurgo plastico intraprende un viaggio in automobile alla volta di una vetta vergine che ha deciso di scalare in solitaria. Dietro la sua decisione, motivi e pensieri difficili, se non addirittura inconfessabili. (Alice)

Giardinelli, Mempo

La rivoluzione in bicicletta. – Parma: Guanda, 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA

Bartolomé Gaité, il protagonista di questo romanzo, è un personaggio realmente esistito, ex militare ormai in pensione, che ha passato la vita a tentare di organizzare nel suo Paese, il Paraguay, una rivoluzione contro i dittatori che si sono susseguiti al potere: grandi slanci puntualmente frenati dalla mancanza di mezzi e di organizzazione. Costretto a sopportare lo scherno dei vicini, a lottare per evitare lo sfratto, a sottrarsi ai rimproveri della moglie, sempre accompagnato dalla sua vecchia e fedele bicicletta, Gaité non perde mai la speranza. La rivoluzione è la sua ossessione e dal suo esilio argentino vive nell'attesa di un segnale, di un progetto credibile che possa restituirgli il ruolo e le speranze perdute. Un uomo in sella alla sua bicicletta, sotto il sole dello spietato Chaco argentino: è questa l'immagine che campeggia costantemente tra le pagine dell'ultimo romanzo di Mempo Giardinelli. L'autore di *Luna calda*, *Il decimo inferno* e *Finale di romanzo in Patagonia*, si è ispirato a un personaggio realmente esistito, un amico del padre, per raccontare la storia di un novello Don Chisciotte, un eterno inguaribile idealista che ha sostituito l'inseparabile Ronzinante con una scalcinata ma più moderna due ruote.

Juan Bartolomé Gaité, questo è il suo nome, Bartolo per gli amici, è uno sconfitto, un perseguitato, un torturato che, nonostante tutto, non ha mai rinunciato al suo sogno: una rivoluzione democratica che restituisca al suo popolo la dignità e un futuro migliore. Per realizzarlo ha sempre lottato contro nemici più forti di lui e anche da povero e vecchio fabbricante di mattoni che nessuno compera, con moglie, figli e amante al seguito, non smette di sperare: ogni istante della giornata potrebbe essere quello giusto per unirsi a una nuova rivoluzione. Questo romanzo è una racconto della sua giornata di ex combattente, infiammato dall'utopia ma anche appesantito dal fardello del rimpianto e della no-stalgia. Mempo Giardinelli riesce a tratteggiare con la sua prosa piacevole e coinvolgente una duplice realtà: la storia di un uomo, che dura un giorno, dall'alba al tramonto, lungo il filo delle speranze, delle azioni, dei ricordi personali, in cui si rispecchia il ritratto di un Paese e di una realtà, l'America Latina, raccontata con disincanto, passione e humour. (IBS)

Guareschi, Giovanni

Don Camillo. – Milano: Corriere della Sera, 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 "19" GUAR 2

Chi non conosce Don Camillo amico-nemico di Peppone? Parroco di un piccolo paese in riva al Po, un ambiente che Guareschi definisce "Mondo piccolo", ideale modello della realtà rurale italiana del dopoguerra, è spesso presentato dall'autore in sella alla sua bicicletta, su e giù per la Bassa Padana. "...don Camillo approfittò della bella giornata e, montato sulla vecchia bicicletta, macinò allegramente i dodici chilometri per arrivare alla Villa..." (Biblioteca comune di Imola)

+ Tutti i film in cui sono protagonisti Don Camillo e Peppone.

Guccini, Francesco

Vacca d'un cane. – Milano: Feltrinelli, 1993

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 26676

Francesco dalla campagna si trasferisce in città. Arriva in una casa nuova, dove impara una nuova pronuncia, perché in città sono tutti signori d'inverno indossano i cappotti. Il futuro è la nuova periferia. La nebbia, la Padania con i suoi cibi e bevande, zamponi e vini, e poi la scuola con il bidello, Coppi e Bartali, i primi balli, i 45 e i 33, il gruppo col quale suonare nelle balere, basso, chitarra e sax. (Biblioteca comune di Imola)

Hill, George Roy

Butch Cassidy and the Sundance Kid [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Twentieth Century Fox Home Entertainment, cop. 2001 - 1 DVD-Video (106 min) : b/n (sepia) e colore - BZ-Biblioteca cantonale.

Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Hill

È la biografia dei capi di *Branco selvaggio*, gli ultimi grandi fuorilegge del West. Sundance era il braccio e Butch il cervello. Rapinarono banche e treni finché il cerchio degli agenti di Pinkerton si strinse intorno a loro. Emigrarono in Bolivia con la bella Etta finché i "corregidores" non li massacrarono a fucilate. È un film fondamentale per molti motivi. Intanto viene indicato come il western più significativo dell'ultima generazione (quella del tramonto) e poi è l'occasione per alcuni esperimenti che Hill tentò e azzeccò: una certa ironia sempre presente, la musica completamente autonoma e avulsa dal racconto (la canzone di Burt Bacharach, *Raindrops keep fallin' on my head*, ebbe l'Oscar e una popolarità straordinaria). E poi rappresenta la consacrazione a grande divo di Robert Redford. Nel successivo film che i due protagonisti fecero insieme, *La stangata*, sempre di Roy Hill, le parti si invertirono. Redford tolse lo spazio principale a Newman, che se la prese moltissimo e litigò col suo vecchio amico e allievo. Un cenno infine sull'efficace fotografia di Conrad Hall, che usò la tecnica della luce soffusa, un artificio che avrebbe dettato legge negli anni Settanta per i film rievocativi del tempo passato. (mymovies.it)

Loy, Rosetta

La bicicletta. - Torino : Einaudi, 1974 – pp. 169 (I coralli ; 299)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino - Segnatura: BZA 41081

Un racconto narrato senza il tradizionale schema: sensazioni, echi, frammenti di conversazione, le stagioni che si susseguono, gli impercettibili cambiamenti personali che seguono e si adattano ai grandi cambiamenti sociali. Una grande casa di campagna, una famiglia, la storia d'una generazione in Italia, negli anni della guerra e del dopoguerra e la rete sottile dei sentimenti. "...Lei mi insegnò ad andare in bicicletta. Una Legano argento"... (Biblioteca comune di Imola)

Manfredi, Gianfranco

Il piccolo diavolo nero. – Milano: Tropea, 2001

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 38429

Milano 1893. Un nuovo mezzo di locomozione sconvolge la vita della città: la bicicletta. Cinque scapestrati sono soliti ritrovarsi con le loro biciclette di fronte al Bar Americano per discutere di corse e di campioni. Il loro idolo è il mitico corridore Romolo Buni, soprannominato dai francesi il "piccolo diavolo nero", che ha raccolto la sfida di Buffalo Bill per un'epica gara di tre giorni, bicicletta contro cavallo. Ma si tratta del vero Buffalo Bill o di un impostore? (Biblioteca comune di Imola)

Maraini, Dacia

Colomba. – Milano: Rizzoli, 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 "19" MARA 12

Dov'è finita Colomba? Perché la sua bicicletta giace abbandonata ai margini della foresta? Tante ipotesi si affollano nella mente della nonna Zaira, dalla fuga, al rapimento, alla morte. L'unico indizio è la bicicletta abbandonata dalla ragazza, un anno prima. Ogni mattina Zaira passa al setaccio i boschi e intanto cerca una soluzione nell'ordito dei ricordi e con l'aiuto della "donna dai capelli corti", Zaira riannoderà i tanti fili della memoria. (Biblioteca comune di Imola)

Marani, Diego

La bicicletta incantata: Tresigallo: dove il marmo è zucchero. – Milano: Bompiani, 2007

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 33968

Diego Marani torna sui luoghi della sua infanzia e adolescenza, la terra di Tresigallo, ovvero il cuore caldo e pulsante della provincia italiana: tema centrale del libro una delicata storia d'amore fra l'io narrante, alter ego di Marani stesso, e una compagna di liceo. È un amore impossibile, fatto di sguardi rubati e piccoli gesti pieni di pudore. A distanza di anni, dopo avere rincontrato la ragazza ormai adulta, al protagonista che è rimasto un eterno fanciullo si apre la possibilità di rivivere l'adolescenza, di tornare ancora una volta nei luoghi dove andò in scena il suo amore giovanile. Volando in una notte di luna in sella a una bicicletta incantata che lo porta a ritroso nel tempo, il protagonista si gioca un'ultima opportunità. Il DVD allegato, "Tresigallo dove il marmo è zucchero", racconta la terra di Tresigallo nei ricordi dell'autore e della regista Elisabetta Sgarbi. (Alice)

Meneghello, Luigi

Libera nos a malo. – Milano: Mondadori, 1986

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 "19" MENE 3

Libera nos a malo ("liberaci dal Maligno") è la frase finale del Padre Nostro in latino, ma il libro non è un atto di liberazione, è piuttosto un omaggio della memoria, a un mondo di cose, parole e modi di vita, che stanno scomparendo "...Steso sulla ghiaia mi sentivo ancora più simile al vero Leduc, un ciclista di allora (probabilmente era il mese del Giro di Francia, e si leggeva avidamente sui giornali delle rovinose caduta dei corridoi in discesa)...". (Biblioteca comune di Imola)

Oriani, Alfredo

I racconti. - Roma : Salerno, 1977 – 2 vol. (I novellieri italiani ; vol. 82)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 9738 + 9739

Una raccolta completa dello Scrittore di Faenza. La sua produzione è esclusivamente letteraria pur con qualche accenno sociale («Al di là», «No», «Monotonie», «Gramigne», «Oro, incenso e mirra»: in seguito il problema politico-storico-sociale è affrontato in «Matrimonio», «Fino a Dogali», «La lotta politica in Italia», «Rivolta ideale». Con una decina di racconti e drammi, in cui il pensatore soverchia l'artista, tenta di dare all'Italia un teatro di pensiero e di ispirazione, ma purtroppo il pubblico e la critica letteraria del tempo non sembrano avvedersi di lui. Ritorna al massimo con «Gelosia», «Vortice», «Ombre di Occaso». Sì, ma è soltanto parecchi anni dopo la sua dipartita che l'Italia s'avvede del suo alto messaggio. No, le sue Opere non sono scomparse...anche se purtroppo alcune non sono state più ripubblicate. Ma... (Andrea Aceituno)

+ in tutti gli altri romanzi dello stesso autore la bicicletta ha una parte importante.

Parise, Goffredo

Il prete bello. – Milano: Corriere della sera, 2003

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB lai 850 "19" PARI 5

Sergio con l'amico Cena vive in sana allegria, impegnato con la sua amata bicicletta a far corse tra i campi della pianura veneta. Don Gastone, parroco del paese, a sua insaputa, è preda di una forte attrazione da parte di Immacolata, una zitella del paese, che ben presto si serve di Sergio per prendere informazioni sul sacerdote. Sfruttando la situazione il ragazzo riesce ad ottenere una bicicletta Bianchi di colore rosso tutta per sé. (Biblioteca comune di Imola)

Radford, Michael ; Troisi, Massimo

Il postino [Videoregistrazione].- [S.l.] : Cecchi Gori Editoria Elettronica Home Video, 2003 - 1 DVD-video (109 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Radford

Tratto dal romanzo *Il postino di Neruda* di Skarmeta. In un paesino del sud Italia giunge il poeta Pablo Neruda. Per il periodo in cui l'artista rimarrà sarà necessario un postino per consegnare la grande mole di lettere che arriveranno. Mario, che non ha nessuna voglia di fare il pescatore, decide di prendere al volo il temporaneo impiego. Piano piano riesce a fare amicizia con il poeta che lo aiuta nel corteggiamento di una bella ragazza e fa da testimone alle loro nozze. Quando Neruda potrà tornare in patria Mario ne soffrirà. L'ultimo film girato da Troisi prima della prematura morte. E con *Ricomincio da tre* è il suo migliore. Il regista Michael Radford (*Another Time, Another Place*, 1984) ha voluto dividere il merito con l'attore italiano. Troisi è riuscito, sulla sua pelle, a trasmettere gli stati d'animo del protagonista. Senza strafare, senza lunghi monologhi. Un atto d'amore verso il cinema. Inevitabilmente commovente. (mymovies.it)

Resnais, Alain

Hiroshima mon amour [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Ripley's Home Video, 2005 - 2 DVD-video (120, 46 min.) : bianco e nero

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Resnais

Trama: "In Giappone per un film sulla pace, un'attrice francese ha una relazione appassionata con un architetto giapponese. Quest'amore le ricorda quello che durante la guerra ebbe nella natia Nevers con un giovane soldato tedesco, ucciso sotto i suoi occhi. Sa benissimo che il tempo, così come ha cancellato quel dolore, cancellerà il suo nuovo amore rendendo, però, la passione presente ancora più travolgente"

Salvatores, Gabriele

Io non ho paura [Videoregistrazione]. - [S.l.] : Medusa Video, 2005 - 1 DVD-video (105 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Salvatores

Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Michele, dieci anni, vive in un paesino, anzi, proprio quattro case, della Basilicata. Con la sorella più piccola e altri amici scorrazza in bicicletta nelle stradine in mezzo al grano. A casa c'è la mamma e il papà fa il camionista, ed è uomo "tutto core". Incuriosito da una porta di lamiera vicino a una casa diroccata, Michele la apre e vede un buco, e in fondo un piede che esce da una coperta. Dopo lo spavento iniziale torna sul luogo e scopre che quel piede appartiene a un bambino come lui, biondo e delicato, quasi cieco per il buio, ridotto a una larva. Non riesce a immaginare un rapimento. Nelle successive visite gli porta da mangiare, gli parla, gli ridà una speranza. La televisione racconta di questo Filippo rapito a Milano. Così Michele capisce. Arriva a casa tale Sergio (Abatantuono), il "milanese" che tira le fila. Tutta la famiglia è implicata. Ma il cerchio si stringe, gli elicotteri girano. Il panico sopraggiunge. Occorre sopprimere l'ostaggio. Michele corre per salvarlo. Riesce a spingerlo fra i campi, sopraggiunge il padre "tutto core" che non esita a sparare al bambino, che però è Michele. Gli elicotteri dei carabinieri illuminano il milanese con le braccia alzate, il padre col figlio in braccio e il piccolo Filippo che si è salvato. Dopo un'apnea di molti anni, dopo aver davvero smarrito la strada maestra (complice un Oscar sproporzionato che gli aveva fatto perdere le misure) con una serie di film superflui e senza destino, ecco che Salvatores torna a "raccontare" e lo fa davvero bene. Le lunghe scene di preparazione e connessione al fatto centrale, suggestive e soleggiate, non debordano. Il grano e il cielo, gli animali e le colline, tutto concorre alla storia. E' un meridione che non è quasi Italia, ma è mondo. Per salvare il suo amico, Michele corre nella notte, mormora a se stesso una favola e un sortilegio, intorno la civetta cattura un topo, un piccolo serpente assiste dal suo sasso. (mymovies.it)

Salvatores, Gabriele

Marrakech Express [Videoregistrazione]. - [S.I.] : Cecchi Gori Home Video, 2002 - 1 DVD-video (110 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Salvatores

Quattro amici vengono a sapere che il quinto inseparabile compagno di tante imprese è detenuto per droga in Marocco. Decidono quindi di partire e portare la somma richiesta per il rilascio. Giunti sul posto, però, scoprono che si tratta di un espediente con cui l'amico vuole raccogliere denaro per un suo progetto strampalato: anche gli altri decidono di partecipare.

Spielberg, Steven

E.T. l'Extra Terrestre [Videoregistrazione] : un film di Steven Spielberg. - [S.I.] : Universal Studios, 2006 - 1 DVD-Video (115 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 R Spielberg

Un alieno dal corpo basso e tozzo, dagli enormi piedi e dalla testa schiacciata viene lasciato sulla Terra dai suoi compagni di esplorazioni. Vagando per un bosco giunge a una casa abitata da una donna con i suoi 3 figli: Michael, Elliott e Gertie. Elliott ne scoprirà la presenza e lo nasconderà in casa. Quando i fratelli ne verranno a loro volta a conoscenza si coalizzeranno per difenderlo dagli adulti che lo cercano. Ben presto però l'extraterrestre avrà bisogno di cure mediche. Scritto da Melissa Mathison, non ancora signora Ford, il film di Spielberg si colloca tra i capolavori che non perdono la presa sul pubblico neppure col trascorrere degli anni e si configura come una di quelle opere che hanno mancato gli Oscar principali per insipienza dei membri dell'Academy, non certo per mancanza di meriti. È facile vedere nell'alieno senza età e venuto da non si sa dove sottotesti cristologici (anche se un po' improbabili per l'ebreo Spielberg). Ma non sta in questo il valore del film. Il regista aveva già affrontato la fantascienza con una sua visione personale in *Incontri ravvicinati del terzo tipo* ma qui intende andare oltre. È la diversità che lo interessa ma nello sviluppare il tema affronta la possibilità che il diverso possa non essere del tutto 'solo'. L'incontro tra Elliott ed E.T. è notturno ed entrambi provano paura nello scoprire il diverso da sé e sconosciuto. Progressivamente quella paura si trasformerà in osmosi e la loro stessa sopravvivenza sarà legata a una dipendenza reciproca... (mymovies.it)

Taibo, Paco Ignacio Il

La bicicletta di Leonardo : romanzo. – Milano: Corbaccio, 1994

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 18015

Avanti e indietro nel tempo alla ricerca di un grande amore e dell'ultima meraviglia di Leonardo da Vinci. In una scorribanda avanti e indietro nei secoli e nei continenti, l'autore sudamericano anima una folla rutilante di cronisti tubercolotici, prostitute d'assalto, trafficanti bulgari, giocatrici di pallacanestro, agenti della CIA, baroni sanguinari e geniali inventori, che scrivono, amano, spacciano, tramano e uccidono incastrati nell'ardita architettura del più avvicente e ironico dei polizieschi. (Biblioteca comune di Imola)

Tati, Jacques

Giorno di festa. – Milano: Gruppo Editoriale Bramante, 1995

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi – Segnatura: BCB 791.44 Tati

Nel piccolo villaggio di Sainte-Sévère sur Indre, gli abitanti si preparano con trepidazione al giorno della grande festa annuale. François è il loro postino timido, bonario e goffo, che tenta con ogni mezzo di rendersi utile partecipando agli allestimenti e scatenando, invece, una serie di disastri che ostacolano il lavoro di tutti. Ma, dopo aver assistito a un documentario sull'efficienza dei postini americani, François decide di imitarli e di concentrarsi soltanto sul suo nobile impiego, mentre il resto del paese continua a farsi beffe di lui.

Primo capolavoro di Jacques Tati, "Giorno di festa" reinventa il cinema comico volgendo lo sguardo ai grandi artisti del muto americano, da Charlie Chaplin a Buster Keaton e regalando così il poetico ritratto di un uomo che non vuole adattarsi a osservare il mondo con gli occhi distaccati di un adulto. (RAI)

Toussaint, Pieter

La bicicletta volante. – Milano: Zero91, 2007

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 39418

C'erano i lunghi pomeriggi in laboratorio e le invenzioni progettate dal nonno da realizzare; c'erano due fratelli, Ytze e Vincent, che ne studiavano ogni dettaglio e, attraverso quelle formule matematiche, sognavano di superare la gravità del cielo. C'era una sfida, la più ardua: costruire una bicicletta volante per guardare il mondo dall'alto. Come avrebbe voluto il nonno. Il vento avrebbe soffiato a favore sulla terrazza del vecchio magazzino. Vincent - protetto da una stupida cuffia d'aviatore - avrebbe pedalato, coraggiosamente, contro il destino. A volte, però, la fantasia può essere fatale. Come Icaro, Vincent perde la sfida. Precipita e, con lui, si infrange anche l'esistenza del fratello superstite che deve fare i conti con la solitudine, il senso di colpa per aver sbagliato, gli sguardi dei genitori, i loro silenzi che accusano. Ytze si allontana da casa, completa il suo percorso di studi, impara il sesso ma non lo confonde con l'amore, sperimenta ancora il senso di abbandono che lascia la morte di una persona amica. Diventa un esperto di "progetti illusori", di quelli che non sono rimasti al passo coi tempi. Ne fa una professione studiandone l'ascesa e il declino e sceglie di tornare al vecchio villaggio del nonno, dove tutto è cominciato, dove è custodita la verità. Quella di una vita spezzata. Quella di una vita ancora da vivere. (Alice)

Viganò, Renata

L'Agnese va a morire. – Torino: Einaudi, 1977

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino – Segnatura: BZA 38764

L'Agnese pedala, l'Agnese sospinge la bicicletta, l'Agnese la prende in spalla e la trasporta sulle strade fangose o innevate. La bicicletta è uno dei suoi pensieri costanti. Nessun altro mezzo, se non la bicicletta, poteva essere più adatto in quegli anni, alle missioni di Agnese: staffetta partigiana, collaboratrice silenziosa e fidata. Solo la bicicletta poteva accompagnarla nella sua evoluzione politica e sociale: da rude lavandaia a sostenitrice attiva di un'idea politica. (Biblioteca comune di Imola)

Pessini, Vittorio

Racconti di bicicletta: il ciclismo nella letteratura italiana del Novecento. – Roma: Ensemble, 2013 – pp. 214 (Essays)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura – Segnatura: BCB in ordinazione

Pessini ripercorre "a tappe" i testi della letteratura italiana del Novecento dedicati al ciclismo. Una messe incredibile di informazioni, dai cantori dello storico cicloturismo delle origini fino ad arrivare a Gianni Brera. Molto interessante il capitolo dedicato ad Alessandro Pavolini, che molti ricordano esclusivamente per la sua adesione "fanatica" al fascismo ma che, da giovane, fu autore del primo romanzo dedicato a questo sport. E come dimenticare le pagine oniriche di Buzzati e quelle poetiche del dimenticato Marcello Venturi? Pessini le ripropone dimostrando che è esistita, in passato, una vera e propria letteratura sportiva, e auspicando, in conclusione, che possa esistere ancora in futuro. (F. Piletti)



Doping

Bardelli, Renzo

Mondo doping : angeli, demoni e furbetti nello sport. – Torino : Bradipolibri, 2008

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS DS DR XVVI(2) /61

Dopo due libri sul doping nel ciclismo, con "Mondo Doping" l'autore amplia gli orizzonti anche su un arco più ampio di discipline sportive (in particolare calcio, atletica leggera, ippica, tennis, pugilato, nuoto, automobilismo...) e dovunque la grande piovra della diffusione del doping si sia caratterizzata in negativo per la sua abnorme diffusione e contaminazione, ledendo alla radice il significato della sana competizione sportiva e le ragioni storiche e naturali del fascino dell'evento sportivo come tale. Lavorando su una documentazione pazientemente raccolta nel corso degli anni da fonti plurime, l'autore perviene a quelle conclusioni che il libro sintetizza e raffigura nei demòni e nei furbetti, davvero inseriti in gangli vitali della società mondiale e a tutto disposti per inquinare lo sport e per asservirlo a oscuri e loschi disegni, dove sete di denaro e interessi economici perversi la fanno da padroni. Fortunatamente ci sono anche gli "angeli", persone per bene, sportivi corretti, società sportive meritevoli, esperienze positive, forze sane, esempi da additare, stimoli positivi da raccogliere e far fermentare, che rappresentano il lato costruens, la speranza, la prospettiva positiva. Al fondo, in sostanza il "succo" di tutto, è rappresentato da due elementi sui quali intende richiamare l'attenzione generale: le responsabilità fondamentali e decisive di troppi medici dello sport (dietro ogni atleta che si dopa si nasconde sicuramente anche un medico) e il ruolo insufficiente e parziale degli organi di informazione (TV di Stato, in testa) che non hanno svolto in passato adeguata funzione di corretta informazione... (Editore)

Brissonneau, Christophe

Le dopage dans le cyclisme professionnel au milieu des années 1990 : une reconstruction des valeurs sportives. – in „Déviance et société“ - Vol. 31 no 2, juin 2007, p. 129-148

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS Per

L'analisi dei racconti di cinque ciclisti professionisti che hanno fatto uso di doping, mette in luce, attraverso la nozione di carriera, un'iscrizione progressiva delle pratiche dopanti nel percorso di ciclisti, quelle che vanno di pari passo con una razionalizzazione accresciuta delle procedure di allenamento. "Lo slittamento" progressivo degli individui del mondo ordinario a quello straordinario dell'alto livello porta questi ciclisti dopati a non sentirsi tali. Come nel processo collettivo della devianza mostrato da H.S. Becker, i percorsi farmacologici come il ribaltamento del sistema di norme in materia di salute, di etica sono i risultati di numerose interazioni con i pari ciclisti, i dirigenti ma anche i medici dello sport che li inquadrano.

Lentillon-Kaestner, Vanessa

Conduites dopantes chez les jeunes cyclistes du milieu amateur au milieu professionnel. – in „Psychotropes“ - Vol. 14, no 1, 2008, p. 41-58

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: CDS Per 137

Con un approccio psicosociale l'autrice cerca di analizzare le condotte dopanti delle giovani speranze svizzere che aspettano un contratto professionistico o sono diventati da poco professionisti. Questi giovani ciclisti sono tentati nella maggior parte dal doping: non sono contrari al fatto di prendere, un giorno, dei prodotti dopanti, ma solo quando saranno professionisti. Le influenze sociali, i discorsi fatti sul doping spingono molti giovani ciclisti ad aspettare di integrare l'ambiente professionistico prima di utilizzare questi prodotti. Il doping è accettato come una "sotto-cultura" nel ciclismo professionistico, ma non nel ciclismo amatoriale di alto livello.

Una bibliografia completa dei documenti reperibili in Ticino sulla tematica "doping" è pubblicata nel sito:

http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cds/bibliografie/dipendenze/Doping_21.1.2009.pdf

Altri documenti relativi al ciclismo e alla bicicletta (disponibili nelle altre biblioteche cantonali) possono essere reperiti nel catalogo del sistema bibliotecario ticinese: http://aleph.sbt.ti.ch/F?local_base=SBT01

